



ARPA Basilicata

Relazione sulla Performance 2016

Giugno, 2017



Il Direttore Generale

Dott. Edmondo Iannicelli

Il Direttore Tecnico Scientifico

Dott.ssa Laura Gori

Il Direttore Amministrativo

Dott. Raffaele Giordano

Redazione del documento a cura di:

Dott.ssa Anna Cammarota, Dott.ssa Beatrice Rossi,

Ing. Maria Angelica Auletta, Ing. Ersilia Di Muro, Dott. Luigi Leone, Ing. Sante Muro

Dott.ssa Mariangela De Fino, Dott. Pancrazio Lorigi, P.I. Vito Mancusi, P.I. Egidio Montagnuolo, Dott.ssa Monia Pagano.

POTENZA, giugno 2016

ARPAB

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Basilicata

Direzione Generale

via della Fisica 18 C/D 85100 Potenza

tel.0971656111 –e mail PEC: protocollo@pec.arpab.it

www.arpab.it

FINALITÀ E PRINCIPI GENERALI

La relazione sulla performance, prevista dal comma 1, lettera b), dall'art. 10 del Decreto Legislativo n.150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Agenzia illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La Relazione si configura come documento snello e comprensibile accompagnato da una serie di allegati contenenti le informazioni di maggior dettaglio.

PRESENTAZIONE

La presente Relazione sulla Performance, relativa all'anno 2016, costituisce un importante risultato al termine del primo ciclo completo della performance implementato dall'Agenzia. Il documento è ispirato ai principi di trasparenza, intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Essa si compone di cinque sezioni principali, la prima delle quali è dedicata alle informazioni per i cittadini e per gli altri stakeholder esterni con evidenza dei principali contenuti di interesse, quali il contesto esterno di riferimento, la descrizione dell'Agenzia, i risultati raggiunti, le criticità riscontrate. La seconda sezione è dedicata al Piano della Performance e al monitoraggio delle attività nel corso dell'anno, alla performance organizzativa con la rilevazione dei risultati raggiunti a partire dagli obiettivi strategici e operativi programmati, alla performance individuale del personale dipendente. La terza sezione riguarda le informazioni di carattere economico finanziario; la quarta è la sezione delle pari opportunità e dell'analisi di genere; la quinta e ultima sezione riguarda il processo di redazione della relazione stessa.

La presente relazione è pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Agenzia.

Indice

1- INTRODUZIONE	2
2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
2.1 – Il contesto esterno di riferimento	5
2.2 – L’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente di Basilicata.....	6
2.2.1 – Articolazione dell’Agenzia.....	6
2.2.2 – Le attività di ARPAB	13
2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.	14
2.2.5 – Avvio delle procedure di controllo di gestione.....	16
2.2.6 – Le risorse finanziarie assegnate.....	20
2.3 – I risultati raggiunti.....	20
2.4 – Le criticità e le opportunità	24
3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	26
3.1 – Albero della performance.....	30
3.2 – Obiettivi strategici	39
3.3 – Obiettivi operativi.....	48
3.4 – Obiettivi Individuali.....	71
4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA’	73
5 – PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	81
6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	86
6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	86
6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	88

1- INTRODUZIONE

Questa Direzione è stata fortemente impegnata nel 2016 in uno sforzo straordinario di rilancio strategico ed operativo dell'Agenzia, condotto in stretto raccordo e sintonia con gli indirizzi, gli strumenti e le risorse resi disponibili dalla Regione Basilicata ed interagendo con un quadro nazionale in profondo mutamento sotto l'aspetto della regolazione (*in primis* la L. 132/2016) e con l'avvio di strumenti per la messa in rete degli organismi nazionali e regionali per la tutela e protezione dell'ambiente (il SNPA, Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente).

Tutto ciò si è svolto contemporaneamente ad impegnative fasi di trattazione di numerose criticità e problemi derivanti dalla pregresse gestioni emersi nel corso dei mesi, con un impegno caratterizzato *in primis* dalle attività della Commissione parlamentare per la lotta alle ecomafie, situazione aggravata dal mancato passaggio di consegne da parte della precedente gestione che ha complicato non poco l'operazione di ricognizione dei problemi ed allestimento delle possibili soluzioni nell'interesse dell'Agenzia e della pubblica amministrazione.

Nell'ottica della trasparenza sono state intraprese, fin dai primi giorni di mandato, iniziative di rilevanza strategica per l'Agenzia, quali l'accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale; l'adozione di procedure per la risoluzione di annose problematiche connesse alle precedenti gestioni, quali la regolarizzazione dei pagamenti arretrati; le attività, a cura di apposito Gruppo di Lavoro, di classificazione ed assegnazione agli uffici della documentazione, che, a causa della mancata consegna da parte della precedente Direzione Generale, è stata rinvenuta in diversi armadi, e per effetto del furto denunciato, non si è certi della loro completezza (D.D.G. 284/2016); la definizione di direttive unificate per ricondurre nell'alveo della legittimità gli acquisti di beni e servizi.

Nel corso del 2016 l'attuale Direzione ha scandito le fasi della manovra di rilancio e potenziamento attraverso l'analisi della situazione esistente, la pianificazione delle azioni da mettere in campo e l'avvio di programmi strategici condivisi con la Regione Basilicata. Questa radicale trasformazione è stata supportata dalla stesura ed approvazione di importanti documenti programmatici e gestionali previsti dalla regolazione vigente, quali il Piano Industriale per il rilancio e potenziamento dell'Agenzia (Masterplan), il Piano delle Performance 2016-18, il Piano per la Trasparenza ed Integrità unificato con il Piano di Prevenzione della Corruzione, gli strumenti della programmazione e consuntivazione della gestione contabile e finanziaria, la Carta dei Servizi, il nuovo Tariffario delle prestazioni onerose, il Piano Triennale 2017-2019 ed il Piano Annuale delle attività 2017.

Inoltre, sono stati svolti, in raccordo con la Regione, gli atti di programmazione del personale che hanno consentito il completamento delle procedure di assunzione dei vincitori di concorso nell'ambito degli spazi assunzionali stabiliti.

Altro perno fondamentale della strategia di rilancio è stata l'impostazione di accordi di partnership con organismi nazionali (ISPRA, ISS, Asso-ARPA, Università di Bologna) e regionali (le altre ARPA), finalizzati allo scambio di *best-practice* ed al supporto tecnico ed operativo per le aree per cui l'ARPAB aveva manifestato carenze ed esigenze di capacità operativa particolarmente specialistica (come nel caso degli idrocarburi), e con gli altri organismi operanti nell'ambito delle politiche di tutela dell'ambiente (Fondazione Osservatorio Ambiente Basilicata, Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica ed altri). In tale contesto, ha assunto rilievo la presidenza conferita al Direttore Generale dell'ARPAB della tematica "Ambiente e Salute" nell'ambito del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione Ambientale (SNPA).

Sul lato della gestione dei processi, è stato dato un forte impulso per il passaggio dalla centralizzazione al decentramento dei procedimenti, in linea con la piena autonomia del ruolo dirigenziale, le responsabilità di procedimento, il raccordo operativo tra gli uffici in logica di cliente/fornitore interno ed il raccordo funzionale con gli enti esterni per la definizione delle priorità. Sono stati inoltre avviati il controllo di gestione, è stata definita la politica degli acquisti verdi ed è stato predisposto il bando per l'*expertise* per la certificazione di qualità e l'accreditamento delle procedure di laboratorio.

Sono stati aperti canali sistematici di comunicazione con gli *stakeholders* interni ed esterni, attraverso la rilevazione del benessere organizzativo interno (con elevata affluenza del personale e miglioramento degli esiti), il sito web (sezione "fai una domanda all'ARPAB", iniziativa ripresa anche da altri enti ed imprese) e le rilevazioni di *customer satisfaction* con modalità multicanale in partnership con la Fondazione Osservatorio Ambiente Basilicata.

Contemporaneamente sono stati varati numerosi strumenti di regolazione per la disciplina della gestione amministrativa ed operativa, quali il nuovo sistema di monitoraggio e valutazione della performance (SMV), il nuovo regolamento di contabilità, l'aggiornamento del regolamento per la gestione economica e l'inventario, i regolamenti per la gestione dell'autoparco e per l'utilizzo dei beni strumentali telematici, il regolamento per l'accesso agli atti armonizzato con la normativa sulla trasparenza, la regolazione organica del regime delle incompatibilità del personale armonizzato con la normativa sulla prevenzione della corruzione, le procedure di programmazione e gestione della formazione del personale.

Tutto quanto sopra va considerato alla luce del fatto che l'ambito istituzionale di intervento si è notevolmente ampliato a seguito della LR.n.37/2015 nonché degli atti di programmazione nazionale e regionale, chiamando l'ARPAB ad una enorme espansione delle richieste di attività a fronte di una insufficiente dotazione di risorse umane e strumentali e dei numerosi vincoli di finanza pubblica e per il reclutamento di personale, rispetto ai quali la Regione ha inteso dare un primo segnale per l'adeguamento dell'Agenzia mediante il Masterplan. Tale quadro in espansione di fabbisogni strutturali e strumentali è destinato ulteriormente ad accentuarsi per effetto delle disposizioni che saranno progressivamente

emanate per l'attuazione della L.n.132/2016 relativa all'istituzione del Sistema a Rete per la protezione dell'ambiente tra ARPA e ISPRA ed alla conseguente ridefinizione ed armonizzazione delle competenze.

Altro aspetto da evidenziare nell'ambito della gestione complessiva delle performance è la situazione di incompletezza, indeterminatazza e confusione rinvenuta sulla tematica e sugli strumenti all'atto dell'insediamento ed in particolare della mancanza del Piano delle Performance per gli anni 2014 e 2015, del mancato recepimento della DGR n.559/2015 e degli strumenti previsti dal D.Lgs.n.150/2009 con la conseguente assenza di un sistema applicabile misurazione e valutazione e la sostanziale paralisi del processo valutativi con tutte le implicazioni ne ne sono scaturite di non applicazione di numerosi istituti contrattuali (sistema incentivante della produttività, progressi economiche orizzontali, etc.).

L'impostazione e l'avvio del ciclo della performance, con l'approvazione del PdP 2016-18, il recepimento della DGR n.559/2015 e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione (necessariamente personalizzato per l'ARPAB), ha consentito, simultaneamente alla predisposizione del Masterplan, l'avvio della filiera della programmazione finalizzato al rilancio e rafforzamento dell'Agenzia nonché al ripristino degli strumenti della gestione, conferendo nel contempo un notevole apporto di convergenza di standardizzazione ed omogeneizzazione degli strumenti di programmazione, misurazione e valutazione e rendicontazione dell'Agenzia rispetto all'ambito del sistema regionale.

2 – SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 – Il contesto esterno di riferimento

Le tematiche ambientali di cui si occupa l'Arpa Basilicata, che opera in un sistema ambientale articolato caratterizzato da fattori di pressione che ne determinano complessità che di rilievo nazionale, dall'aria all'acqua, dagli agenti fisici alla sostenibilità, determinano un notevole impegno delle strutture e degli uffici agenziali in termini di monitoraggio, controllo e attività di supporto e valutazione.

La Regione Basilicata, suddivisa sul piano amministrativo in due province e 131 Comuni, ha una superficie di 10.073,3 KM² ed una popolazione (al censimento 2011) di 578.036 abitanti. Il territorio lucano si presenta prevalentemente montuoso (circa il 70%), collinare per il 22% e pianeggiante per solo l'8%, caratterizzato da un'intensa erosione.

La popolazione non ha subito variazioni di rilievo negli ultimi anni e mostra un trend negativo rispetto alla sua crescita.

La densità media regionale è di circa 58 ab./km², il territorio regionale presenta quindi notevoli dimensioni con modesta densità abitativa.

Nonostante ciò il territorio regionale presenta significativi interventi di antropizzazione.

Nell'area della Val d'Agri, infatti, vi è il più grande giacimento petrolifero su terra ferma d'Europa, dal quale sono estratti attualmente circa 82.000 barili di petrolio/giorno. La rete di raccolta è costituita da una serie di pozzi, nei quali avviene l'estrazione dell'olio greggio, che sono collegati al Centro Olio Val D'Agri (COVA) tramite condotte interrate. La capacità nominale di trattamento del COVA è di 104.000 barili di petrolio/giorno. E' in fase di realizzazione, inoltre, nell'ambito del Progetto Tempa Rossa, il Centro di Trattamento Olio di Corleto Perticara, denominato Centro Olio Tempa Rossa, con una capacità produttiva di 50.000 barili di petrolio/giorno, che riguarda attività estrattive delle aree di Corleto Perticara, Guardia Perticara e Gorgoglione.

Sul versante settentrionale del territorio lucano, nel territorio del Vulture Melfese, è sviluppato un importante complesso industriale, che include uno degli stabilimenti automobilistici più produttivi d'Europa e diversi suoi indotti, oltre a inceneritore e centrale di produzione energia elettrica. In provincia di Matera, oltre alla presenza di installazioni per l'estrazione di gas, è ubicato un sito nazionale di stoccaggio di scorie radioattive, monitorato dalla rete di monitoraggio di ARPA Basilicata, attraverso il suo Centro Regionale Radioattività.

Sono altresì, presenti Siti di Interesse Nazionale (SIN) che si estendono complessivamente per circa 4.000 ettari, rispetto ai quali, l'ARPAB segue le attività tecnico-scientifiche per la caratterizzazione e la bonifica, poiché essi rappresentano una pressione importante, ponendo la Regione Basilicata al 1° posto a livello nazionale¹.

I principali Stakeholder dell'Agenzia sono, tra gli altri, il Ministero dell'Ambiente la Regione Basilicata, Il Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente-SNPA (costituito dall' ISPRA e dalle altre Agenzie), le ASL, la Protezione Civile, I Vigili del Fuoco, la Prefettura, gli Organi di Polizia, gli Enti Locali; le Associazioni

¹ Sul sito istituzionale www.arpab.it è pubblicata la "**Raccolta annuale di dati ambientali**", anno 2016, che è la sintesi delle conoscenze ambientali conseguite mediante il monitoraggio, il controllo, l'attività analitica e l'elaborazione dei dati delle attività di ARPAB.

ambientaliste, le Organizzazioni Sindacali, le associazioni di categoria, i cittadini e loro associazioni, le Associazioni dei consumatori, le Università ed Istituti di Ricerca.

Nel corso dell'anno sono intervenuti due importanti fattori esterni, che hanno condizionato le attività programmate dall'Agenzia:

- l'entrata in vigore della L. 132/2016, di istituzione del Sistema Nazionale a rete di Protezione dell'Ambiente-SNPA e che ha rivisitato le attività delle Agenzie per l'Ambiente,
- gli eventi occorsi, durante l'anno, presso il Centro Olio Val d'Agri, che hanno comportato un notevole incremento dei controlli ambientali dell'ARPAB nell'area interessata, rispetto a quelli programmati e la necessità di avvalersi del supporto dell'ISPRA

2.2 – L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente di Basilicata

L'ARPA Basilicata è regolata dalla LR. n.37 del 14.09.2015 e dalla citata legge 132/2016 che ha istituito il nuovo Sistema Nazionale a Rete delle Agenzie dell'Ambiente (SNPA).

L'ARPAB è Ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, tecnico-scientifica, organizzativa-gestionale, amministrativa e contabile, e, nell'esercizio delle attività ad essa affidate, è organo di vigilanza e controllo ambientale e garantisce imparzialità, terzietà e trasparenza (art.3 L.R. n.37/2015).

L'ARPA Basilicata è preposta all'esercizio di attività e compiti in materia di prevenzione e tutela ambientale ai fini della salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini; svolge compiti di monitoraggio e controllo dei fattori di rischio per la protezione dell'ambiente; valida, verifica ed elabora i dati rilevati; formula pareri agli Enti competenti, fornendo altresì supporto tecnico; partecipa attivamente a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la redazione ed espletamento di progetti nazionali e internazionali.

L'ARPAB è una delle Agenzie che costituiscono il SNPA, Sistema che nasce per assicurare, su tutto il territorio nazionale, omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

L'attuale struttura organizzativa di ARPA Basilicata è definita dal Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia, approvato con Deliberazione n. 256/2009 e s.m.i., in fase di rivisitazione, nell'ambito dell'Accordo Quadro Arpab-AssoArpa.

2.2.1 – Articolazione dell'Agenzia

Allo stato attuale l'Agenzia si compone di una **Struttura Centrale, delle strutture territoriali rappresentate dai due Dipartimenti Provinciali di Potenza e Matera** (vedi Organigramma) e **dal Centro Ricerche di Metaponto**

La Struttura Centrale comprende:

- **La Direzione Generale** che rappresenta l'unità di vertice della struttura organizzativa, a cui fa capo la responsabilità complessiva di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dai competenti Organi regionali. Essa sovrintende alla gestione dell'Agenzia perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza. Il Direttore Generale garantisce l'unitarietà di indirizzo strategico e gestionale ed il coordinamento tra le diverse strutture dell'Agenzia;

- **Il Settore Amministrativo** che presidia la gestione economico finanziaria nell'ambito della pianificazione strategica direzionale in ottica di efficacia, efficienza ed economicità gestionale;
- **Il Settore Monitoraggio Ambientale e Territoriale** che realizza e coordina progetti di monitoraggio; gestisce reti di monitoraggio di dati ambientali; acquisisce, valida ed elabora i dati ambientali disponibili garantendo omogeneità nell'azione di controllo sull'ambiente.

I Dipartimenti Provinciali di Potenza e Matera

Con le proprie funzioni di controllo ed accertamenti analitici svolte sul territorio, i Dipartimenti assicurano le competenze tecniche e strumentali dell'Agenzia, fornendo serie di dati che costituiscono valido supporto alle decisioni dei soggetti pubblici titolari di funzioni amministrative in campo ambientale. Inoltre, essi collaborano nella realizzazione di progetti di monitoraggio e prevenzione ambientale. Ad essi sono attribuite le attività "sul campo", attraverso l'espletamento di prelievi/campionamenti ed attività di ispezione, unitamente ai servizi di laboratorio relativamente al controllo dei fattori di inquinamento e qualità dell'ambiente. Essi, inoltre, svolgono attività in pronta disponibilità su chiamata diretta; partecipano ad iniziative progettuali coordinate da ISPRA (che prevedono attività di campo e di laboratorio), con azioni di interconfronto tra le varie agenzie, finalizzate all'adozione di tecniche di indagine e di elaborazione del dato, univoche per tutto il sistema agenziale.

Afferiscono ai due dipartimenti, i seguenti CENTRI REGIONALI:

- **Il Centro Regionale di Radioattività (C.R.R.)**, con sede a Matera, che svolge attività di monitoraggio della radioattività ambientale sul territorio regionale.
- **Il Centro Regionale Amianto (C.R.A.)**, con sede a Potenza, con competenze in campo sanitario ed ambientale, per le problematiche legate alla presenza di amianto.

Inoltre vi è il:

Centro ricerche di Metaponto (C.R.M.)

La struttura di ARPA Basilicata, inoltre, si è ampliata a seguito della incorporazione di un ramo d'azienda della ex società Metapontum Agrobios s.r.l, inquadrata giuridicamente come Centro Ricerche Metaponto (Deliberazione direttoriale n. 249 del 31/12/2012 "Attuazione art. 27 comma 5 L.R. n. 17 del 04.08.2011 e della D.G.R. del 28.12.2012 "Autorizzazione stipula atto pubblico per la cessione in favore dell'A.R.P.A.B. del ramo di azienda della società Metapontum Agrobios s.r.l."). La struttura, con sede a Metaponto, oltre a svolgere funzioni di ricerca applicata, opera in condizioni di piena integrazione con gli altri uffici e servizi, per l'espletamento dei compiti istituzionali dell'Agenzia, tanto, in quanto la volontà della Direzione strategica è l'utilizzo ottimale ed efficace di tutte le risorse umane attestate, se pur a diverso titolo all'Ente (cfr Delibera Direttore Generale 293 del 29 giugno 2016).

In figura 1 sono riportate le strutture dell'Agenzia, previste ai sensi della DDG 256 del 16/10/2009 (Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell' ARPAB), distinte in Uffici e Unità Operative e distribuite tra Dipartimenti e Settori.

In tabella 1 sono riportate le strutture, del citato regolamento, attualmente operative.

Nella figura 2 è schematizzata l'organizzazione del Centro Ricerche di Metaponto, che comprende la Direzione e cinque aree specialistiche, quattro tecnico-scientifiche e una amministrativa.

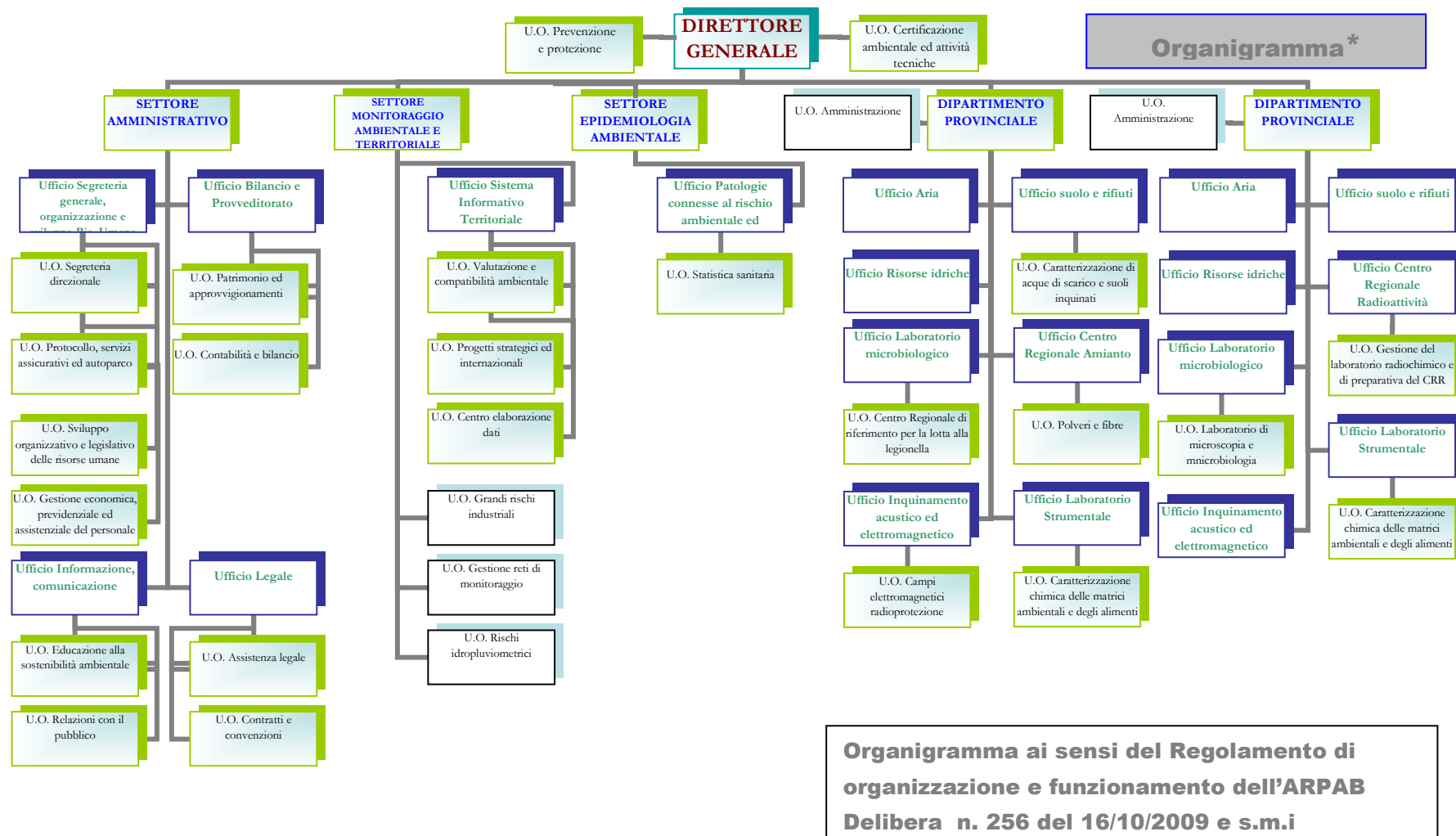


Fig. 1 - Organigramma dell'ARPAB

Tab. 1- Strutture operative dell'Agenzia

Strutture operative dell'Agenzia		
Direzione Generale	U.O. Certificazione Ambientale ed Attività Tecniche	Struttura di staff
Direzione Generale	U.O. Prevenzione e Protezione	Struttura di staff
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Sistema Informativo Territoriale – U.O. Valutazione e Compatibilità Ambientale – U.O. Progetti Strategici U.O. Centro Elaborazione Dati	Settore Monitoraggio Ambientale e Territoriale
Direzione Tecnico Scientifica	U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Settore Monitoraggio Ambientale e Territoriale
Direzione Tecnico Scientifica	U.O. Grandi Rischi Industriali	Settore Monitoraggio Ambientale e Territoriale
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Aria	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Centro Regionale Amianto	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Laboratorio Strumentale	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Laboratorio Microbiologico	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Risorse Idriche	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Suolo e Rifiuti	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Aria	Dipartimento PZ
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Centro Regionale Radioattività	Dipartimento MT
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico	Dipartimento MT
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Laboratorio Microbiologico	Dipartimento MT
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Risorse Idriche	Dipartimento MT
Direzione Tecnico Scientifica	Ufficio Suolo e Rifiuti	Dipartimento MT
Direzione Tecnico Scientifica	Alta Specializzazione Pesticidi	Dipartimento MT
Direzione Amministrativa	Ufficio Bilancio e Provveditorato	Settore Amministrativo
Direzione Amministrativa	Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Settore Amministrativo
Direzione Amministrativa	Ufficio Segreteria Generale, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Settore Amministrativo
Direzione Amministrativa	Ufficio Legale	Settore Amministrativo

Il personale attestato all'Agenzia con CCNL della Sanità è pari a 125 unità, di cui 12 dirigenti e 113 dipendenti del comparto (valori assoluti al 31.12.2016).

Organigramma Centro Ricerche Metaponto

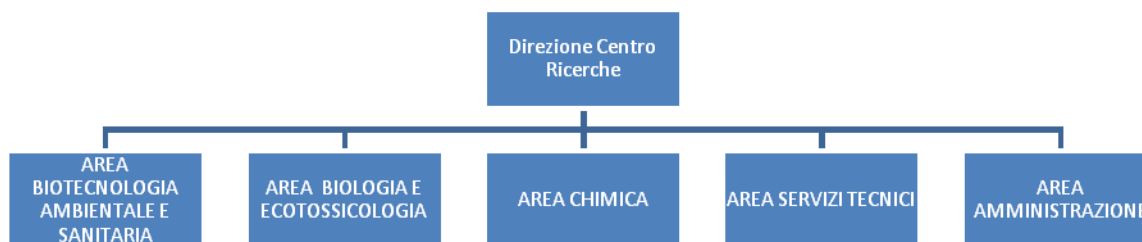


Fig. 2 - Organigramma Centro ricerche Metaponto

Al Centro Ricerche Metaponto, con CCNL chimici, fanno capo 34 unità, di cui 1 dirigente e 33 funzionari (valori assoluti al 31.12.2016).

Come si evince dalla tabella 2, l'età media dei dirigenti è di 57.47 anni; quella dei dipendenti del comparto, di cui più del 50% è in possesso di laurea, è pari a 50.32 anni.

Tab.2 - Personale complessivo (valori assoluti al 31.12.2016)

Tipologia contratto	Descrizione	Nr.
Contratto privato – Direzione Strategica⁽¹⁾	Direttore Generale	1
	Direttore Tecnico-Scientifico	1
	Direttore Amministrativo (tempo determinato)	1
CCNL pubblico impiego	Numero dirigenti - tempo indeterminato	13 ⁽²⁾
	Numero dirigenti - tempo determinato	0
	Numero dipendenti Comparto - tempo indeterminato	113 ⁽³⁾
	Numero dipendenti Comparto - tempo determinato	0
	Totale	126
CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)	Numero dirigenti C.R.M. (Centro Ricerche Metaponto) – tempo indeterminato	1
	Numero dipendenti non dirigenti C.R.M. – tempo indeterminato	33 ⁽⁴⁾
	Numero dipendenti Comparto C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Numero dirigenti C.R.M. Contratto tempo determinato	0
	Totale	34
NUMERO TOTALE		163⁽⁴⁾

NOTE:

¹ Dato che comprende il Direttore Generale, il Direttore Amministrativo ed il Direttore Tecnico-Scientifico.

² Di cui 1 in aspettativa senza assegni.

³ Di cui 1 in aspettativa senza assegni, 3 in comando presso Regione (DDG n.533/2016) e 1 in part-time al 50%

⁴ Di cui 3 in assegnazione funzionale alla Fondazione Basilicata Ricerca Biomedica e 2 in aspettativa senza assegni

⁵ Di cui 153 in servizio di cui 1 in part-time 50%

Tab.3 – Personale CCNL pubblico impiego (valori assoluti al 31.12.2016)

QUALIFICA/PROFILO	Categoria	Nr. posti D.O. Del n. 202 del 2007	Organico di fatto al 31/12/2016	Posti vacanti
DIRIGENTE	DIR	22	13 (1)	9
COLLAB. AMMINISTRATIVO Esperto	DS	11	1	5
COLLAB. TECNICO PROF. Esperto			5	
COLLAB. AMMINISTRATIVO PROF.	D	89	14 (2)	13
COLLAB. TECNICO PROF.			42 (3) (4)	
COLLAB. SANITARIO PROF.			20	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	C	53	4	36
ASSISTENTE TECNICO			13	
OPERATORE TECNICO SPECIALIZZ.	BS	2	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	B	30	9	17
OPERATORE TECNICO			4	
TOTALE		207	126	81

NOTE:

(1) Di cui 1 in aspettativa senza assegni (in quanto con incarico di Direttore Tecnico Scientifico)

(2) Di cui 1 in aspettativa senza assegni

(3) Di cui 3 in comando presso Regione (DDG n.533/2016)

(4) Di cui 1 in part-time 50%

Tab. 4 - Età media del personale 2016

Descrizione	Età
Età media del personale del comparto (anni)	50,32
Età media dei dirigenti (anni)	57,47

Tab 5 - Titolo di studio del personale del comparto 2016

Descrizione	%
Dipendenti del comparto in possesso del diploma di laurea	51,33

Tab. 6 - Suddivisione di genere-CCNL pubblico impiego

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	7	6
Comparto	50	63

Tab. 7 - Suddivisione di genere-CCNL chimici (C.R.M.)

Personale	Donne	Uomini
Dirigenti	0	1
Comparto	12	21

2.2.2 – Le attività di ARPAB

L'ARPAB svolge attività istituzionali di tipo obbligatorio e non obbligatorio, ai sensi della L.R. 37/2015, descritte nella **Carta Dei Servizi**, che consistono in attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale, supporto tecnico scientifico, elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata e attività istituzionali connesse alla tutela della salute, come di seguito descritte.

- ✓ Attività di prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale esercitate per legge o su richiesta della Regione, delle Province, dei Comuni o di altri soggetti pubblici titolari di competenze in materia ambientale nell'ambito di quanto disposto nella carta dei servizi e delle attività e nella programmazione annuale e triennale, nonché di programmi predisposti in base alla conoscenza delle reali condizioni di qualità e pressione ambientali presenti anche al fine del perseguimento dei *LEPTA. (Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali)*.
- ✓ Attività di supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni, consistenti in prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, nell'elaborazione di proposte tecniche nonché nella formulazione di pareri e valutazioni tecniche anche nell'ambito dei procedimenti amministrativi in materia ambientale su:
 - autorizzazioni integrate ambientali;
 - valutazione d'impatto ambientale di opere e di progetti;
 - valutazione ambientale strategica di piani e di programmi;
 - valutazione e prevenzione del rischio di incidenti rilevanti connessi ad attività industriali;
 - valutazione di progetti di bonifica dei siti contaminati;
 - atti di pianificazione e di programmazione in materia ambientale;
 - elaborazione di specifici piani di emergenza ambientale;
 - progetti aventi finalità di tutela ambientale;
 - elaborazione della normativa tecnica in campo ambientale;
 - redazione di rapporti e di relazioni sullo stato dell'ambiente, nonché su ogni altra autorizzazione o procedimento ambientale di competenza di altri enti

Le attività di supporto tecnico-scientifico consistono, altresì, nell'esprimere pareri agli enti competenti al rilascio di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento di rifiuti o altro tipo di impianti previsti dalla normativa vigente.

- ✓ Attività di elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale, studio e ricerca applicata, che consistono nella raccolta, nell'organizzazione ed elaborazione dei dati acquisiti nell'esercizio delle attività istituzionali o, comunque, ad altro titolo detenuti e validati. Esse sono finalizzate a fornire agli enti un quadro conoscitivo che descriva lo stato dell'ambiente nel territorio regionale sia in termini di qualità che con riferimento ai fattori, alle pressioni sulle matrici ambientali.
- ✓ Attività istituzionali connesse alla tutela della salute; tali attività istituzionali connesse alla tutela della salute consistono in attività di controllo ambientale e di supporto tecnico-scientifico a favore della Regione, degli enti, e delle strutture del Servizio sanitario regionale per l'esercizio delle loro funzioni in materia di tutela della salute, con particolare riferimento a quelle di prevenzione collettiva.

Le principali matrici ambientali e fattori di inquinamento analizzati sono aria, acqua, suolo, sottosuolo e rifiuti, radioattività, rumore ed emissioni elettromagnetiche.

A tali attività vanno aggiunte quelle espletate in pronta disponibilità, in occasione di eventi eccezionali e/o, emergenziali, es: incidenti con ricaduta ambientale su vasta scala, contaminazioni radioattive, eventi di protezione civile, ecc, allorquando si assicurano interventi urgenti di sopralluogo, a supporto delle Autorità di primo intervento (Prefettura, Vigili del Fuoco, Carabinieri, ecc).

2.2.3 – Azioni di trasparenza, informazione, comunicazione e partecipazione degli stakeholder.

L'informazione, la comunicazione, la consultazione e l'attivazione di percorsi di partecipazione degli stakeholder e delle comunità locali sono strumenti fondamentali dell'agire dell'ARPAB che è improntato sui principi della trasparenza e della totale accessibilità delle informazione e dei dati in coerenza con l'evoluzione normativa in materia (D. lgs n.33/2013 e s.m.i. D. lgs n. 97/2016).

I principali stakeholder in grado di influenzare il raggiungimento degli obiettivi agenziali:

1. Regione Basilicata, che determina gli indirizzi strategici generali di ruolo e funzione dell'Arpab e dispone il trasferimento delle risorse finanziarie per il suo funzionamento;
2. Ministero dell'Ambiente;
3. Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente
4. network delle Agenzie ambientali,
5. ISPRA che indirizza e coordina le attività del sistema agenziale ARPA, dettando altresì linee guida su nuove attività da svolgere;
6. Università ed Istituti di Ricerca,
7. ASL,
8. Protezione Civile,
9. Vigili del Fuoco,
10. Prefettura,
11. Carabinieri
12. Enti Locali;
13. Organizzazioni Sindacali,
14. Associazioni ambientaliste,
15. Associazioni di categoria,
16. Associazioni dei consumatori,
17. Cittadini singoli o riuniti in gruppi informali.

Per la rilevazione della soddisfazione dell'utenza si è provveduto all'elaborazione di un questionario sperimentale di customer satisfaction pubblicato in formato Word e Pdf sul sito dell'Agenzia per 21 giorni (dal 24 giugno al 15 luglio). Sono state condotte, inoltre, iniziative finalizzate all'empowerment del cittadino e all'educazione ambientale quali:

a) Spazio web: Fai una domanda all'ARPAB e proposta disciplinare (delibera n. 269/2016);

b) Indagine Web tramite piattaforma "Valucity" (delibera n.359/2016);

c) Rilevazione tramite questionario telefonico CATI rivolto ad un campione rappresentativo di operatori tecnici delle istituzioni che hanno rapporti con l'Agenzia, (delibera n.359/2016) . Nel corso del 2016 è stato individuato un campione di 27 comuni lucani rappresentativo dei 131 comuni della Basilicata da intervistare;

d) Realizzazione di Focus Group su 2 temi individuati dalla Direzione Strategica (Amianto e Siti da bonificare) in collaborazione con la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale ai sensi della DDG n.475/2016 svolti rispettivamente il 6/12/2016 e il 29/12/2016.

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale, in continuo aggiornamento, le numerose attività di informazione sul territorio, nelle scuole, tra i cittadini e verso le istituzioni di ogni ordine e grado, impegnano l'Agenzia, in una quotidiana operazione di elaborazione dei dati, organizzazione delle informazioni, divulgazione, confronto con la popolazione, sempre più attenta e partecipe alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia.

Sempre in relazione al principio di trasparenza e accessibilità si sottolinea l'attenzione posta alla *pubblicazione on line* delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia, al fine di potenziare anche la *sezione dedicata all'informazione ambientale*, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale (D.lgs n. 195/2005).

È stata, inoltre, implementata l'informatizzazione dei flussi per la pubblicazione dei dati da inserire in alcune sezioni dell'Amministrazione Trasparente come da DDG n.281/2016,n.373/ 2016,n.529/2016 e precisamente le seguenti sottosezioni: personale, provvedimenti amministrativi, consulenti e collaboratori, pagamenti dell'amministrazione. La Direzione strategica ha reso inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo.

L'Agenzia, con Delibera n.225 del 6 maggio 2016, ha adottato il Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale garantendo il principio di pubblicità e trasparenza in relazione all'attività e all'organizzazione dell'ARPAB in armonia con la normativa comunitaria, statale e regionale. Tale Regolamento è stato integrato con quanto richiesto dal D.lgs n 97/2016 ed è in continuo aggiornamento in base alle nuove direttive ANAC (DDG n.65/2017).

Gli Uffici agenziali hanno evaso, nel corso del 2016, tutte le richieste di accesso civico e di informazioni ambientali o amministrative. Le richieste di accesso civico sono state 7 di cui 4 hanno dato corso alla pubblicazione sul sito dei dati richiesti nelle sezioni di riferimento. Le richieste di accesso ai dati ambientali ed amministrativi generali sono state in totale 45 e tutte evase nei termini.

Si è registrata una diminuzione di richieste di accesso alle informazioni ambientali in quanto, a seguito di precise disposizioni impartite dal Direttore Generale, i dirigenti provvedono a far pubblicare sul sito i dati prodotti dal proprio ufficio in modo più sistematico in un'ottica di maggiore trasparenza.

Sul sito web agenziale è pubblicato il registro consuntivo delle tipologie di richieste di accesso nella sezione "Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Statistiche di accesso http://www.arpab.it/amm_trasp/registro_accessi.asp.

In relazione all'attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi l'ARPAB ha provveduto:

- all'adozione dell'Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e sua diffusione in raccordo con il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità;
- all'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2016-2018;

- all'organizzazione di giornate formative realizzate in modalità Fad in tema di prevenzione della corruzione;
- al monitoraggio dei rapporti fra l'azienda e i soggetti con i quali intercorrono rapporti aventi rilevanza Economica e Adozione del Patto di integrità approvato con DDG 006 /2017 in rispetto alle indicazioni del Codice di Comportamento Agenziale.

2.2.5 – Avvio delle procedure di controllo di gestione

Nel secondo semestre dell'anno 2016, in attuazione della D.D.G. 346/2016, sono state avviate le attività di controllo di gestione ed è stata costituita la struttura di staff, sino ad allora non presente in Agenzia.

Al fine di poter procedere con le attività suddette, la citata deliberazione prevedeva la necessità di :

- Proporre un modello, le relative procedure e reportistica per il controllo di gestione, tenendo conto delle funzionalità disponibili nell'ambito del sistema informativo contabile regionale.

Pertanto la fase di avvio ha visto coinvolta la struttura di staff nella definizione di un modello e relative procedure di reportistica.

Il lavoro svolto ha portato alla implementazione di:

- 1- Modello informatico per il monitoraggio delle attività svolte dai singoli uffici e dei relativi costi;
- 2- Format per il report, periodico e di fine anno, delle attività svolte in relazione all'attuazione del Piano della Performance 2016-2018.

Sulla base di tali standard sono stati effettuati rispettivamente:

- il monitoraggio delle attività svolte dagli uffici per il terzo e quarto trimestre 2016 e l'analisi delle spese sostenute nel medesimo periodo;
- il resoconto misurabile dei risultati raggiunti, sia su base trimestrale che a consuntivo, per ciascun obiettivo strategico, sulla base degli indicatori definiti nelle schede 1/b della Performance, da ciascun ufficio o servizio, per ogni relativo obiettivo operativo.

Il Modello informatico per il monitoraggio delle attività

Si è reso necessario impostare ex novo il modello che di seguito viene descritto, poiché il modello di controllo di gestione, disponibile negli applicativi regionali, non era immediatamente applicabile all'Agenzia e richiedeva un dispendioso upgrade per la sua implementazione.

Pertanto, la struttura di staff di cui alla D.D.G. n. 346/2016 ha definito un apposito modello per poter avviare il monitoraggio delle attività espletate dall'Agenzia nel III e IV trimestre 2016.

Il modello implementato ha avuto lo scopo di verificare, sia qualitativamente che quantitativamente, le attività svolte da ciascun ufficio Agenziale, con quali risorse umane e a fronte di quali spese.

Il presupposto per le attività di controllo di gestione messe in campo per il monitoraggio delle attività del secondo semestre dell'anno 2016 risiede, come già detto, nella L.R. n. 37/2015, che ha modificato la L.R. n. 27/1997 di istituzione dell'Agenzia.

La legge n. 37/2015 definisce in maniera specifica le attività dell'Agenzia, distinguendole in istituzionali obbligatorie e non obbligatorie, in base a quanto previsto all' art. 4 e sulla base di quanto contenuto nella Carta dei Servizi (prevista all'art. 11 ed adottata con D.D.G. n. 344/2016 ed approvata dal Consiglio Regionale con la D.C.R. n. 572 del 7/2/2017).

Le diverse tipologie di attività dell’Agenzia sono descritte nei successivi artt. 6, 7, 8, 9, 10, 16, 17 e 18. In base a tali considerazioni è stato implementato il modello informatico, basato su software excel, schematizzato dalla immagine seguente che riporta l’indice delle schede che sono state inviate a ciascun ufficio per la rendicontazione.

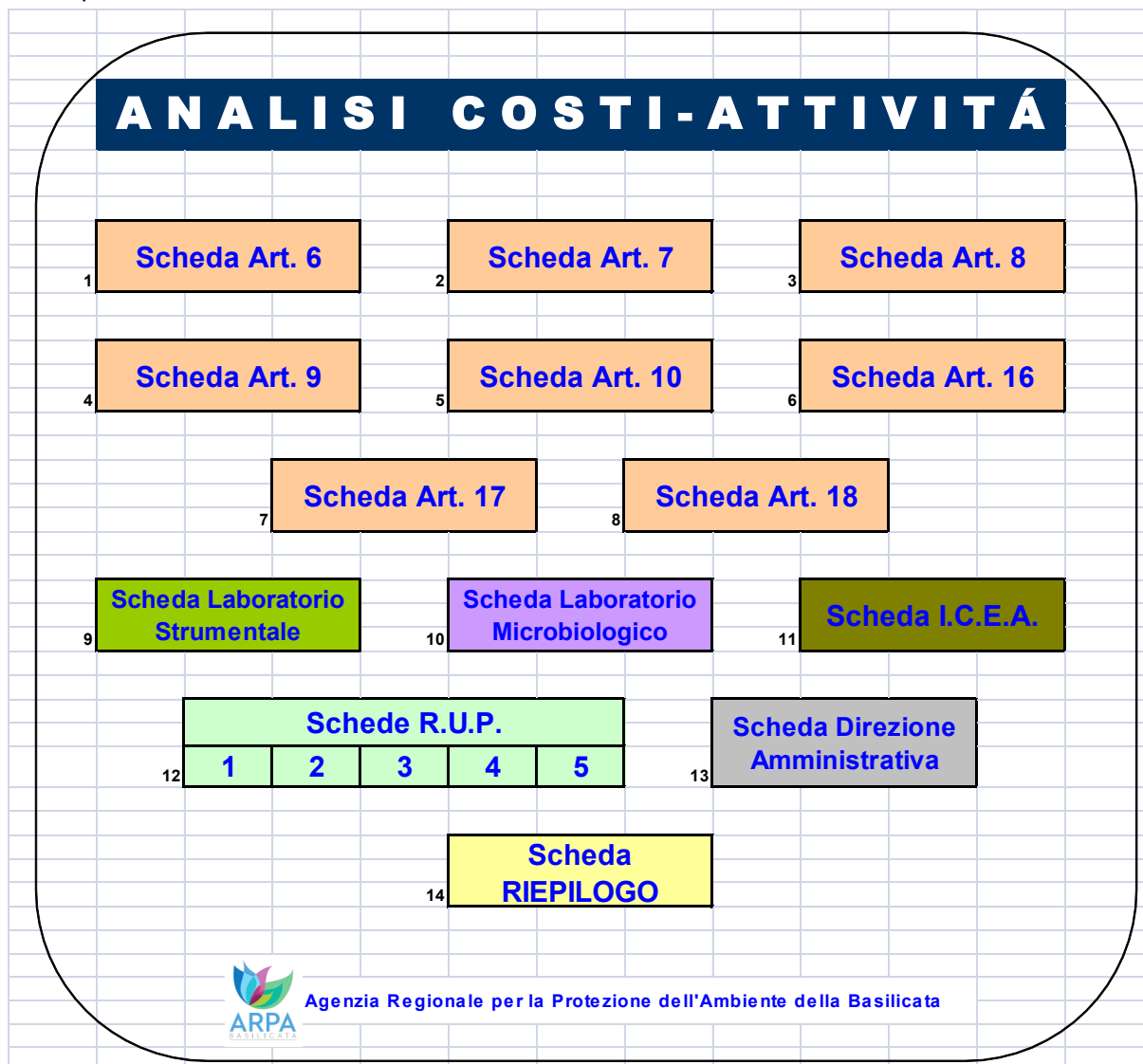


Fig. 3 – Indice del modello per il monitoraggio 2016.

Tale modello è basato su quattro macro schemi:

- 1- Schede da compilare a cura degli uffici della direzione tecnico-scientifica (Schede artt. 6, 7, 8 , 9, 10, 16, 17 e 18 e scheda Riepilogo);
- 2- Schede per i laboratori analitici Strumentali e Microbiologici-Ecotossicologici;
- 3- Schede per il Settore Amministrativo e Ufficio Informazione Comunicazione ed Educazione Ambientale;
- 4- Scheda per i Responsabili di Procedimento.

Con il primo schema si è inteso monitorare le attività degli uffici tecnico-specialistici che operano sul territorio, attività di monitoraggio da remoto ed attività di analisi.

In ciascuna delle schede da compilare sono state chieste informazioni in merito alle seguenti macro attività:

- Attività di monitoraggio e relativi campionamenti;
- Attività di controllo e relativi campionamenti;
- Esecuzione di sopralluoghi;
- Attività di istruttoria;
- Attività di emissione pareri;
- Attività di verifica degli autocontrolli a carico dei gestori;
- Predisposizione atti deliberativi;
- Interlocuzioni con gli altri uffici agenziali;
- Interlocuzioni con gli altri enti;
- Partecipazione a conferenze di servizio e tavoli tecnici.

Per ogni scheda è stata richiesta l'elencazione del relativo personale coinvolto.

Nella scheda di riepilogo occorre inserire anche il peso di ciascuna attività rispetto al totale delle attività svolte.

Tramite il secondo schema è stata monitorata l'attività svolta dai laboratori analitici (laboratorio strumentale di potenza, laboratorio microbiologico di Potenza, laboratorio microbiologico di Matera, laboratorio Pesticidi di Matera, Laboratorio Chimico del CRM, Laboratorio eco tossicologico del CRM, nonché le attività dei Laboratori attivi presso il Centro Regionale Radioattività e presso il Centro Regionale Amianto).

Il monitoraggio si è basato sul numero di campioni analizzati, sul numero di parametri analizzati e sul numero di personale coinvolto.

Con il terzo schema si è analizzata l'attività svolta dal Settore Amministrativo e dall'Ufficio ICEA, monitorando le attività svolte ed il personale coinvolto.

L'ultimo schema, connesso a quello della Direzione Amministrativa, ha riguardato l'attività dei Responsabili di procedimento ed i relativi acquisti.

I risultati dell'attività di monitoraggio svolta sulla base di questi schemi è riportata al paragrafo n. **4. "Considerazioni sui risultati del monitoraggio delle attività svolte nel II semestre 2016" della Relazione sul Controllo di gestione – Il semestre 2016**, allegata.

Il Format per il resoconto delle attività del Piano della Performance 2016

Il format seguente è stato implementato dalla Struttura di staff in collaborazione con il gruppo di lavoro della Performance, entrambi nominati in attuazione della medesima D.D.G. n. 346/2017).

AREA STRATEGICA (inserire n.area)							
Obiettivo strategico: (inserire denominazione obiettivo strategico come da scheda 1/b)							
Periodo di riferimento: 01 gennaio - 31 dicembre							
Obiettivo Operativo (inserire numero e denominazione obiettivo operativo come da scheda 1/b)							
Azioni	Indicatori	I Trimestre*	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Consuntivo	Target
Indicare Azione 1	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b
Indicare Azione 2.	Riportare l'indicatore definito nella scheda 1/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 1/b
Obiettivo gestionale/collettivo (inserire numero e denominazione obiettivo gestionale/collettivo come da scheda 2/b)							
Azioni	Indicatori	I Trimestre	II Trimestre	III Trimestre	IV Trimestre	Consuntivo	Target
Indicare Azione 1	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b
Indicare Azione 2.	Riportare l'indicatore definito nella scheda 2/b	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Resoconto misurabile dell'attività in relazione all'indicatore	Riportare il target definito nella scheda 2/b

Fig. 4 – Format per resoconto performance anno 2016.

Il Piano della Performance 2016-2018 è infatti composto di 7 aree strategiche a cui afferiscono diversi obiettivi strategici. Ciascun ufficio o servizio partecipa, in base alle funzioni svolte, al raggiungimento degli obiettivi strategici, sulla base delle schede programmatiche 2016 approvate dalla Direzione Strategica. Per ciascun obiettivo strategico sono definiti gli obiettivi operativi e gestionali-collettivi da conseguire. Per ciascuno di essi sono state inserite nelle schede 1/b del SMV le azioni necessarie per il raggiungimento, e i relativi indicatori rispetto ai target fissati nel Piano della Performance. Pertanto, il format è stato predisposto al fine di poter schematicamente ed in forma sintetica rappresentare il resoconto misurabile delle attività svolte dagli uffici per ciascuna azione ed in relazione allo specifico indicatore (definito nella scheda 1/b della performance), per ogni obiettivo operativo (si cfr. Allegato 2) e gestionale-collettivo e per ciascun obiettivo strategico, rapportato al relativo target fissato nel Piano della Performance 2016-2018. Alla Relazione sulla Performance 2016 sono stati allegati tutti i format predisposti da ciascun ufficio agenziale.

2.2.6 – Le risorse finanziarie assegnate.

I Trasferimenti correnti della Regione Basilicata per il funzionamento dell’Agenzia sono di seguito sintetizzate.

Tab. 8- Trasferimenti correnti da Regione Basilicata

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONE ASSESTATATA 2016	ACCERTATO 2016	INCASSATO 2016 DI COMPETENZA
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	12.903.489,22	11.011.320,00	11.011.320,00

In sintesi, la Tipologia “Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche” che presenta una previsione pari a € 12.903.489,22 accertata per € 11.011.320,00 è così composta:

- i contributi regionali assegnati per l’anno 2016 per l’importo complessivo di € 8.310.000,00, sono stati accertati per intero ed incassati in relazione alle somme trasferite nel corso dell’esercizio 2016 così come impegnate ed erogate dalla Regione Basilicata con la Determinazione Dirigenziale n.23AA.2016/D.00068 dell’8.09.2016.
- le risorse assegnate dalla Regione e previste in bilancio per i costi occorrenti per la gestione di Agrobios, transitata ad ARPAB, interamente accertate ed incassate per l’importo complessivo di € 2.581.000,00 come da Determinazione Dirigenziale n.23AA.2016/D.00179 del 3.10.2016.
- il finanziamento regionale per l’attività di monitoraggio di € 300.000,00 che seppure stanziato nel Bilancio di Previsione per il 2016, non è stato impegnato, di conseguenza non accertato dall’Ente.

Dati ed informazioni più dettagliate sulle entrate correnti e sulle entrate totali sono riportare nell’apposita sezione relativa alle risorse della presente relazione nonché nella Relazione tecnica al Rendiconto Generale 2016, allegata al presente documento cui si rinvia.

2.3 – I risultati raggiunti.

Al termine del primo ciclo della performance l’Agenzia ha raggiunto importanti risultati in termini di:

- programmazione a breve e medio termine delle attività,
- implementazione del nuovo sistema di monitoraggio e valutazione della performance, in attuazione della DGR 595/2015;
- monitoraggio della performance degli uffici e individuale, su base trimestrale e annuale;
- avvio delle attività di controllo di gestione;
- definizione del Masterplan (Piano industriale 2016-2019) e avvio delle azioni connesse alla sua attuazione;
- realizzazione delle attività previste dalla legge e schematizzate nella Carta dei servizi, nei termini e con le modalità previsti in fase di programmazione;
- sottoscrizione dell’Accordo quadro ARPAB_AsoARPA per l’adozione in Agenzia delle best practice in uso nel SNPA;
- sottoscrizione dell’Accordo di Programma MATTM - Regione Basilicata -ISPRA – ARPAB, per il supporto all’Agenzia in materia di idrocarburi;

- sottoscrizione di altri accordi e convenzioni con l'Istituto Superiore di Sanità e altri organismi universitari.

Si riportano di seguito i principali risultati rilevati nel terzo e quarto trimestre 2016 attraverso l'attività di monitoraggio effettuata dalla struttura di staff per il controllo di gestione, ed in particolare:

- l'attività svolta dagli uffici tecnico-specialistici della Struttura Centrale e dei Dipartimenti Provinciali di Potenza e Matera in forma cumulata (Fig. 5, Fig. 8);
- il numero totale dei campioni analizzati nei vari laboratori agenziali (Fig. 6, Fig. 9);
- il totale dei parametri analizzati dai vari laboratori agenziali (Fig. 7, Fig. 10).

III Trimestre 2016

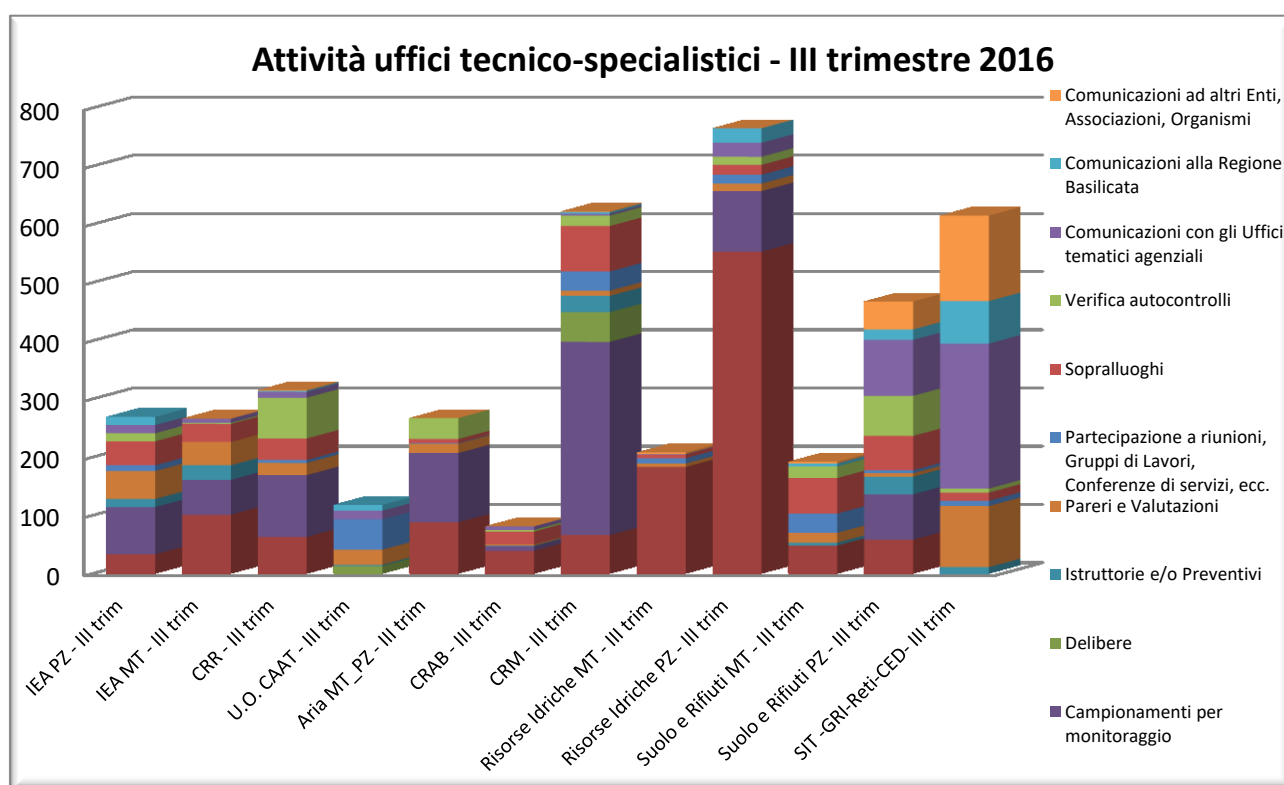


Fig. 5 - Attività uffici tecnico-specialistici – III trimestre 2016

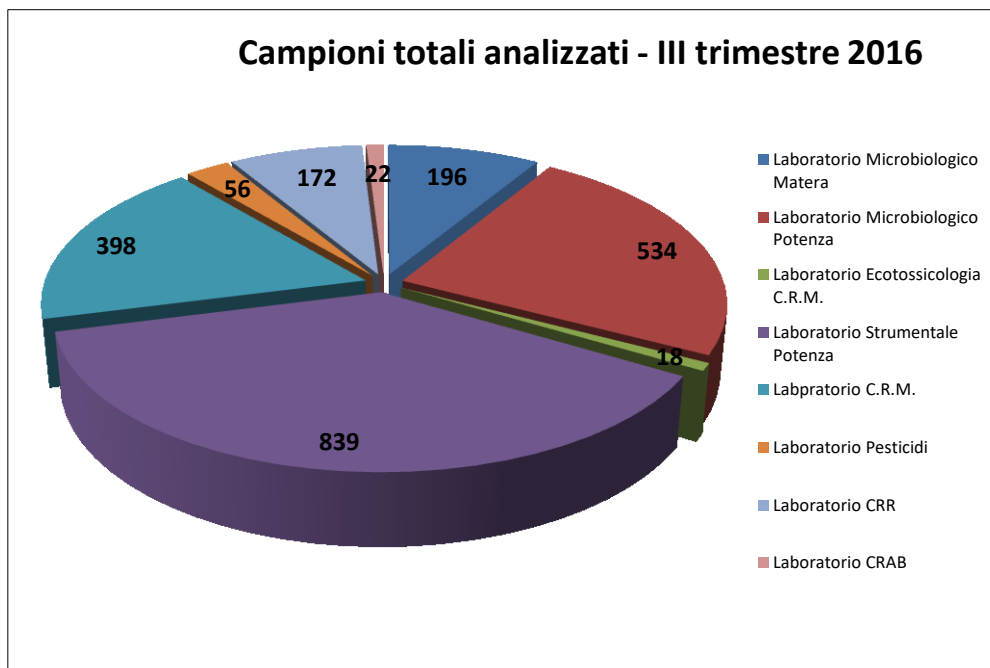


Fig. 6 – Campioni analizzati – III trimestre 2016

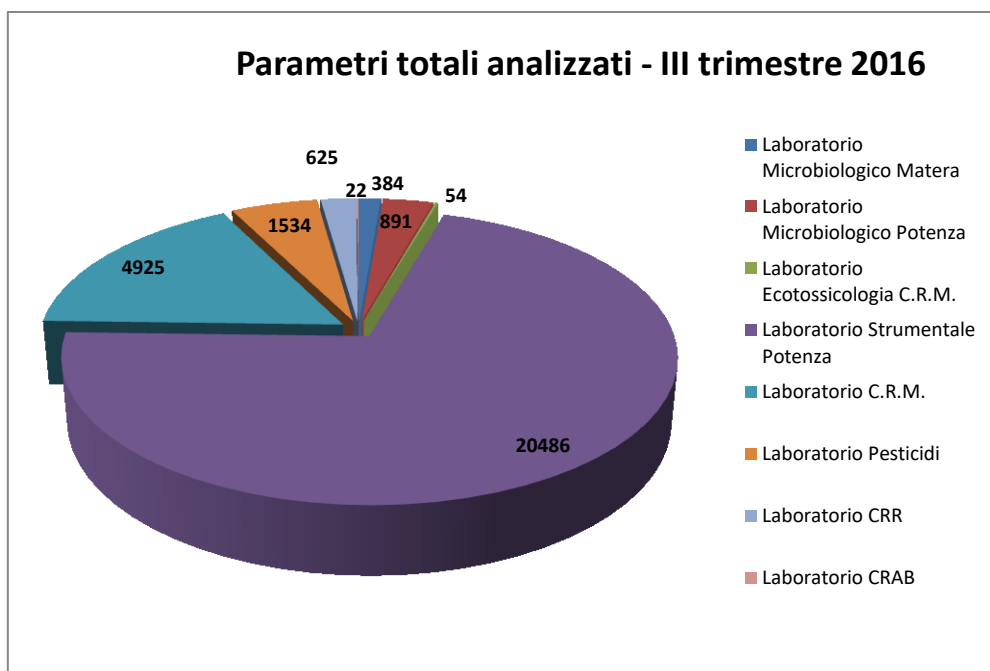


Fig. 7 – Parametri totali analizzati – III trimestre 2016

IV Trimestre 2016

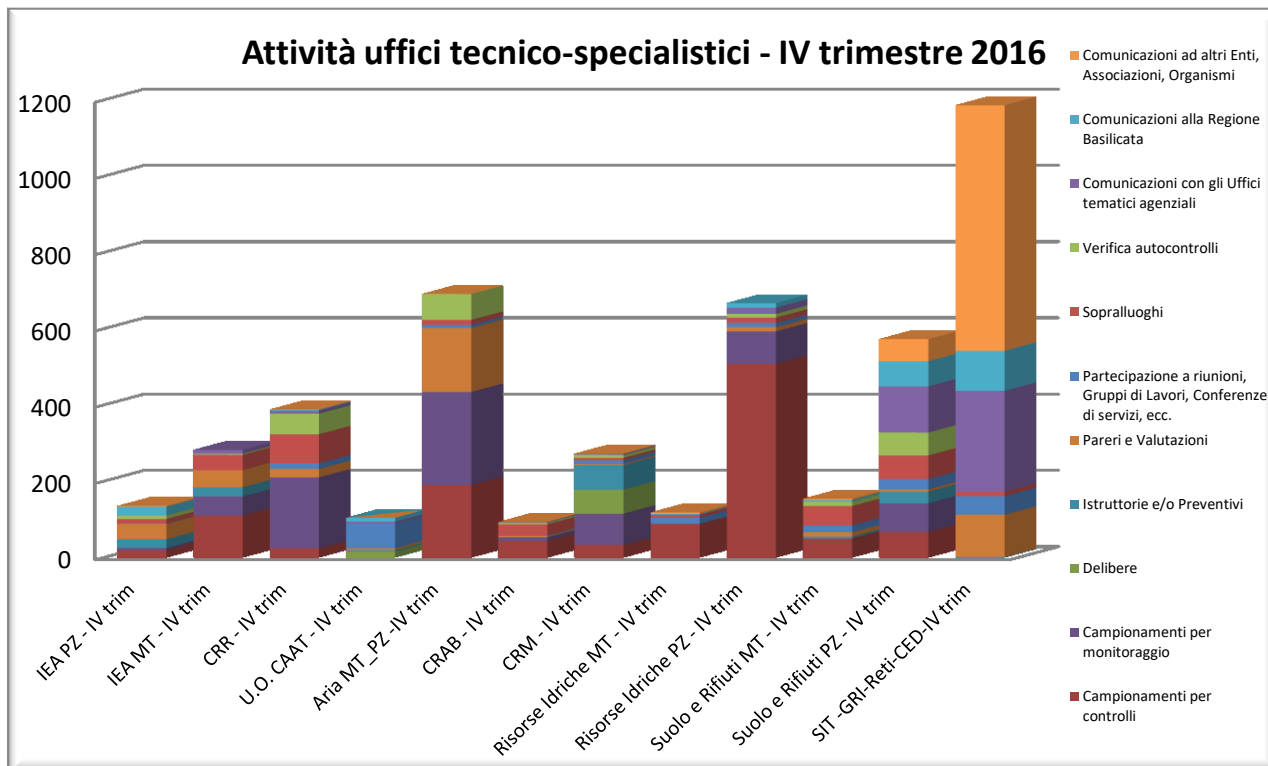


Fig. 8 – Attività uffici tecnico- specialistici – IV trimestre 2016

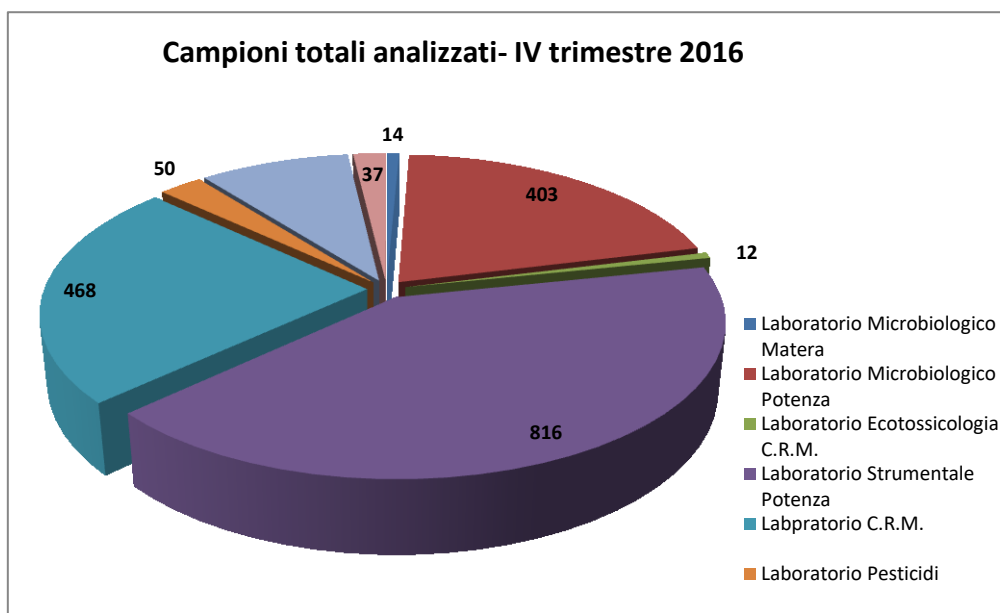


Fig. 9 – Campioni totali analizzati – IV trimestre 2016

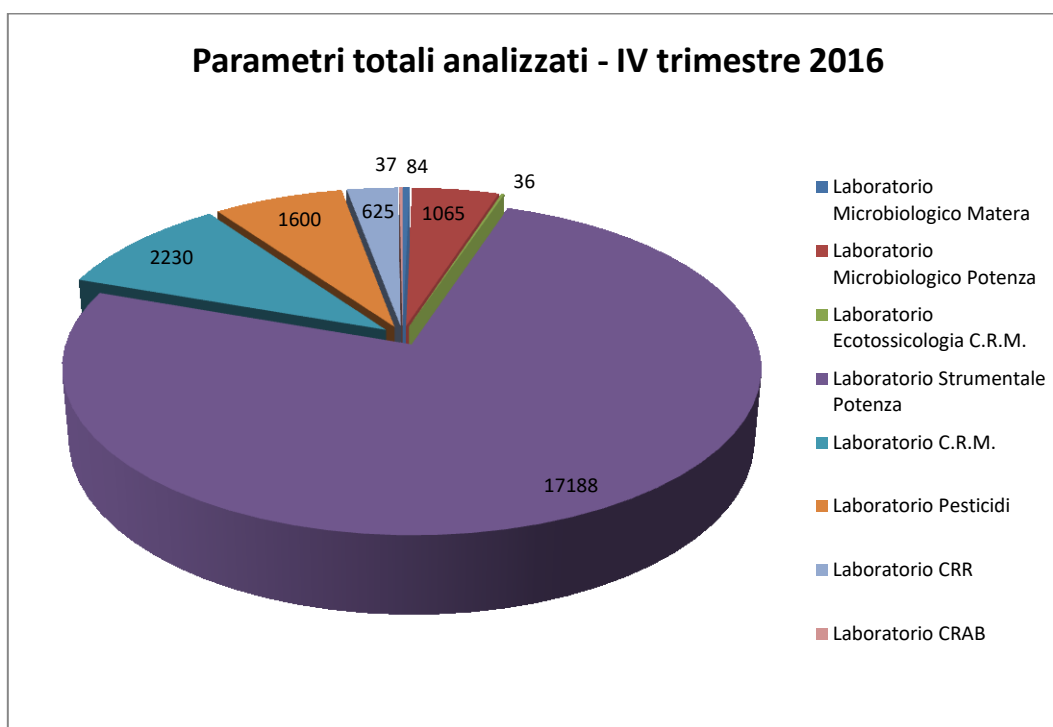


Fig. 10 – Parametri totali analizzati – IV trimestre 2016

2.4 – Le criticità e le opportunità

Le criticità riscontrate dall’Agenzia nel corso del 2016 sono scaturite dalla mancanza dei precedenti documenti di programmazione e controllo in uno con il mancato passaggio di consegne della precedente Direzione e dall’increscioso episodio di furto verificatosi all’insediamento dell’attuale Direzione, che non hanno consentito di prendere immediata conoscenza della situazione dell’Agenzia.

Tal contesto è risultato aggravato dalla notevole carenza rilevata di risorse umane, strumentali e finanziarie.

Altra criticità, che ha notevolmente appesantito la normalizzazione della gestione, è stato l’impegnativo lavoro di riconduzione di numerosi atti e procedure nell’alveo della legittimità, nonché la ricognizione di pendenze derivanti dalle gestioni pregresse, che ancora continuano a manifestare oneri ed effetti negativi. L’attuale Direzione ha pertanto dovuto dare immediato avvio alla predisposizione degli atti necessari alla programmazione nonché alla ricognizione delle attività non espletate o parzialmente espletate.

Ha inoltre provveduto all’allineamento delle procedure e dei percorsi connessi ai seguenti ambiti: Contenimento della spesa, Digitalizzazione, Trasparenza, Integrità e prevenzione della corruzione, Definizione degli Standard di qualità contenuti nella Carta dei servizi, Pari opportunità .

Le opportunità sono quelle che scaturiscono dall’approvazione del progetto esecutivo del Masterplan avvenuto con DGR 1101/2016, che ha consentito di costruire i presupposti per il superamento delle criticità e offrire un quadro organico della strategia di rilancio e potenziamento dell’Agenzia.

In questo ambito sono state già avviate le collaborazioni con Assoarpa e Ispra, innanzi richiamate, che hanno consentito l’avvio di imprescindibili percorsi di crescita delle competenze specialistiche e della capacità operativa dell’Agenzia.



A ciò si aggiunge la ormai avviata implementazione di strumenti e procedure di programmazione, controllo, monitoraggio e valutazione, quali elementi essenziali per accompagnare la strategia di potenziamento e rilancio dell’Agenzia.

Per maggiori dettagli si rimanda alla swot analysis riportata nel Piano della performance 2017-2019 che è consultabile al seguente link: http://www.arpab.it/amm_trasp/public/ARPAB_PdP%202017-19.pdf.

3 – OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

All’inizio del 2016, quando è stato redatto il Piano della Performance 2016-2018, l’Agenzia ha avviato un percorso di cambiamento, relativo a:

- modifica della regolazione e della pianificazione strategica,
- attualizzazione di profilo, ruolo e capacità dell’Agenzia rispetto alle rinnovate esigenze strategiche e funzionali,
- rinnovamento degli assetti organizzativi,
- aggiornamento di sistemi e strumenti di governo e gestione dell’Ente,
- superamento di criticità gestionali e finanziarie che avevano rallentato l’attività per diversi anni.

In particolare, per risolvere le difficoltà riscontrate la Direzione ha adottato il *Masterplan*, Piano Industriale dell’Agenzia (DDG 207 del 19/4/2016), approvato dalla Giunta Regionale con DGR 453 del 26/4/2016, il cui progetto esecutivo è stato approvato in via definitiva con Delibera di Giunta Regionale n. 1101/2016. E’ un impegno da 35 milioni di euro che coinvolge tutti gli operatori dell’Agenzia per i prossimi tre anni e che porterà al potenziamento delle sedi di Potenza, Matera e Metaponto, al rafforzamento dei rapporti istituzionali con le altre Agenzie, con Assoarpa, con Ispra e con altri Enti, alla crescita professionale del personale, all’incremento numerico degli addetti, al rinnovo delle apparecchiature e delle strumentazioni vetuste e/o obsolete. Il *Masterplan* è un documento strategico, parte integrante della programmazione dell’Agenzia, articolata nel *Piano Triennale 2017-2019*, relativo alle azioni a medio termine come richiesto dall’art. 13, comma 2 della Legge Regionale 37/2015 e nel *Piano Annuale*, previsto dall’art. 13, comma 4, che programma le attività Agenziali per l’anno 2017, mettendo in relazione l’esistente con gli obiettivi di rilancio. Tali Piani, adottati e trasmessi alla Giunta Regionale ed alla Conferenza Permanente nei tempi e nei modi previsti dai citati articoli della Legge Regionale (cfr. DDG 478 del 23/11/2016), hanno ricevuto, unitamente alla Carta dei Servizi, parere favorevole dalla Conferenza Permanente e dal Comitato Tecnico Regionale. La Carta dei Servizi, il Tariffario delle prestazioni ad essa allegato e il Piano Triennale 2017-2019 sono stati approvati in via definitiva dal Consiglio Regionale nelle Sedute del 7/2/2017 e del 21/2/2017 (DCR 572 del 7/2/2017 e 583 del 21/2/2017). Parimenti la Giunta Regionale nella seduta del 24 Febbraio 2017 ha approvato il Piano Annuale delle Attività, anno 2017 (DGR 141 del 24/02/2017).

Nel corso dell’anno sono stati varati, inoltre, numerosi strumenti di regolazione per la disciplina della gestione amministrativa ed operativa, quali il nuovo sistema di monitoraggio e valutazione della performance (SMV), il nuovo regolamento di contabilità, l’aggiornamento del regolamento per la gestione economica e l’inventario, i regolamenti per la gestione dell’autoparco e per l’utilizzo dei beni strumentali telematici, il regolamento per l’accesso agli atti armonizzato con la normativa sulla trasparenza, la regolazione organica del regime delle incompatibilità del personale armonizzato con la normativa sulla prevenzione della corruzione, le procedure di programmazione e gestione della formazione del personale. E’ stato, inoltre, istituito il CUG “Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora contro le discriminazioni”, che ha elaborato e dato avvio il “Piano Triennale delle azioni Positive 2016-2018”, su cui ha espresso parere positivo la Consigliera Regionale effettiva di Parità (DDG 145/2016, DDG 258/2016, DDG 513/2016)

Il **Piano della Performance 2016-2018** riporta la mappa degli obiettivi che l'ARPAB deve perseguire nel triennio 2016-2018. Tale documento è stato redatto in coerenza alle previsioni normative vigenti e prendendo in considerazione i rilievi fatti dall'OIV sulla proposta di Piano della Performance della precedente Direzione, superando le criticità rilevate e sviluppando nei modi e nei tempi previsti dalla Normativa le parti di documento non soddisfacenti. Il Piano, da aggiornare annualmente, comprende obiettivi strategici ed operativi e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance delle strutture e individuali.

In considerazione del quadro normativo emerso dopo l'entrata in vigore della legge n.190/2012 e dei decreti legislativi n. 33/2013 e n. 39/2013, il Piano della Performance è concepito anche come momento di sintesi degli strumenti di programmazione adottati dall'Agenzia e contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità. La coerenza tra il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità viene, quindi, realizzata sia in termini di obiettivi, indicatori, target e risorse associate, sia in termini di processo e modalità di sviluppo dei contenuti. Il Piano della Performance dunque rappresenta lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere a trasparenza e prevenire la corruzione. Gli obiettivi, così come richiesto dall'art. 5, comma 2, del decreto citato sono stati definiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionali, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- tali da determinare un significativo miglioramento dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibili ad un arco temporale determinato corrispondente ad un anno;
- commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente.

Standard di qualità

Per la redazione del Piano della Performance e la sua applicazione sono stati rispettati gli standard di qualità esplicitati nella Delibera CIVIT 3/2012 e di seguito riportati (Tab. 9) . Si è proceduto, inoltre, alla adozione e pubblicazione della Carta dei Servizi (DDG 344/2016), approvata con DCR 572 del 7 febbraio 2017, nella quale sono riportati gli uffici, le prestazioni erogate, i tempi di risposta e i beneficiari .

Tab. 9 – Le dimensioni della qualità (Delibera CIVIT 3/2012)

Dimensioni della Qualità	Definizione
Accessibilità	Capacità di garantire l'accesso ai servizi erogati a tutti gli utenti potenzialmente interessati, declinabile in termini spaziali, temporali e di possibilità di utilizzo di canali diversi. Dal punto di vista spaziale si può intendere la facilità di accesso al luogo in cui si eroga il servizio (per esempio: la dislocazione sul territorio, la proporzionalità tra il servizio offerto e il relativo bacino di riferimento). Dal punto di vista temporale si può fare riferimento agli orari di apertura al pubblico, al numero di passaggi procedurali per ottenere il servizio richiesto, ai tempi di attesa per l'accesso ai servizi e/o agli sportelli, ecc. Per possibilità di utilizzo di canali diversi, infine, si può intendere la disponibilità di molteplici forme di comunicazione (per esempio: telefono, fax, mail, PEC, posta cartacea, interfaccia web), con l'indicazione, per ciascuna di esse, di tempi e termini di utilizzo.
Tempestività	Tempo intercorrente fra la richiesta del servizio da parte dell'utente (o la promessa di servizio da parte dell'amministrazione) e l'effettiva erogazione dello stesso, declinabile, a seconda dei casi, come tempo massimo di erogazione del servizio, tempo di risposta, frequenza di erogazione (in caso di servizio ripetitivo).
Trasparenza	Questa dimensione corrisponde alla semplicità per l'utente (e, più in generale, per tutti gli stakeholder) di reperire, acquisire e comprendere le informazioni necessarie per poter usufruire al meglio del servizio di proprio interesse. Queste caratteristiche sono influenzate dal formato e dai mezzi di diffusione dell'informazione rilasciata nonché dalla disponibilità di meta-informazioni a suo corredo (Per esempio: indicazione dei responsabili, delle modalità di diffusione delle informazioni e della frequenza degli aggiornamenti, pubblicazione dei dati relativi al rispetto degli standard, alle modalità per presentare reclamo e per accedere a eventuali forme di indennizzo, agli strumenti di dialogo con i cittadini, alle modalità di effettuazione dei monitoraggi del servizio e dei risultati conseguiti).
Efficacia	Capacità del servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati, in termini di rispondenza ai bisogni e alle esigenze individuate dall'amministrazione, anche in funzione delle attese degli utenti e degli stakeholder principali.

Il Piano Performance 2016-2018 è il punto di partenza del nuovo ciclo di pianificazione e programmazione strategica dell'Agenzia, ispirato agli standard di qualità di cui alla Delibera CIVIT 3/2012 e sviluppato sulla base degli aspetti qualificanti della metodologia (dlgs.n.150/2009 e s.m.i.; indirizzi e linee guida delle deliberazioni CIVIT più significative, quali la deliberazione n.112/2010; 1/2012 6/2013) di seguito evidenziati:

- 1. ARMONIZZAZIONE** del Piano con la Legge di Riforma dell'ARPAB n.37/2016;
- 2. RIFERIBILITÀ** della Performance alla Strategia, agli obiettivi strategici ed alle azioni operative;
- 3. COLLEGAMENTO** tra Ciclo della performance e ciclo di Programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- 4. INTEGRAZIONE** tra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza ed, alla prevenzione della corruzione;
- 5. COORDINAMENTO** degli obiettivi con Programmi di effettivo miglioramento all'azione dell'Agenzia;
- 6. PARTECIPAZIONE** degli stakeholder interni ed esterni nelle diverse fasi del *processo*;
- 7. ESPLICITAZIONE** degli obiettivi e relativi indicatori utili per la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti;

Nell'elaborazione del Piano sono stati rispettati i principi contenutistici di carattere generale ossia:

- **chiarezza espositiva (intelleggibilità):** il *Piano* è volutamente di dimensioni contenute e pensato con l'intento di dare il maggiore spazio possibile alla concreta articolazione dell'Albero della performance ed al dispiego della declinazione delle aree/obiettivi strategici, rappresentati in tabelle descrittive delle attività tecniche ed operative e prestando particolare attenzione all'enucleazione degli *outcome e dei target*
- **Veridicità e verificabilità:** i contenuti del *Piano* corrispondono alla realtà e per ogni indicatore è indicata la fonte di provenienza dei dati. Tutti i dati che alimentano gli indicatori sono tracciabili. A tal fine sono stati inseriti, ove possibile ed opportuno riferimenti ai provvedimenti amministrativi adottati dalla Direzione strategica
- **Coerenza interna e esterna:** i contenuti del *Piano* rispettano il principio della coerenza con il contesto di riferimento (coerenza esterna) e con gli strumenti e le risorse (umane, strumentali, finanziarie) disponibili (coerenza interna).
- **Orizzonte pluriennale:** l'arco temporale di riferimento del *Piano* è il triennio, con scomposizione in obiettivi annuali, secondo una logica di scorrimento.
- **Gradualità ed efficacia:** Nella definizione si è tenuto conto del collegamento e dell'integrazione con il processo e i documenti di programmazione economico-finanziaria. In particolare, è stata prestata una specifica attenzione al rispetto del principio di gradualità nell'adeguamento agli obiettivi di miglioramento continuo che dipendono dall'attivazione di un processo di sviluppo della pianificazione della performance nell'Agenzia, dalla odierna fase di non conclusione dell'approvazione del bilancio di previsione e dei correlati documenti economici-finanziari, nonché del PROGETTO ARPAB citato in premessa, ivi compresa, la capacità dell'intera struttura organizzativa dell'Agenzia di stare al passo con i recenti mutati assetti normativi anche a nazionale e sovranazionale, gli indirizzi regionale e la crescente domanda e consapevolezza della comunità territoriale.

In funzione del principio di **trasparenza** (inteso come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e le attività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche), che pone l'obbligo di pubblicare sul sito istituzionale di ogni Amministrazione, nella sezione: «Amministrazione trasparente», il *Piano della Performance* (art. 10, comma 8, lett.b) del D.Lgs n. 33 del 2013, nonché di presentare il *Piano* e la **Relazione sulla performance** alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (art. 10, comma 6 D.Lgs n. 33 del 2013), si sottolinea l'attenzione all'interno del Piano posta alla *pubblicazione on line* delle risultanze periodiche delle attività istituzionali tecnico-specialistiche di competenza degli Uffici dell'Agenzia, al fine di potenziare anche la *sezione dedicata all'informazione ambientale*, in ottemperanza al disposto legislativo nazionale sul diritto accesso e di partecipazione del pubblico all'informazione ambientale (dlgs.195/2005), nonché ai principi enucleati anche in sede regionale, con la legge di Riforma n.37/2015 all'art 8. L'ARPAB ha assicurato, inoltre, l'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità, secondo le disposizioni normative vigenti ed in virtù di quanto previsto nel

Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016/2018, garantendo la massima collaborazione del personale dipendente nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottesi all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale www.arpab.it.

La Direzione strategica ha reso inoltre, visibili in continuo sul sito i provvedimenti amministrativi assunti ponendosi in tal senso, nell'ottica della piena accessibilità e trasparenza dell'agere amministrativo.

Il *Piano della Performance* deve coordinarsi negli ambiti della **prevenzione dei fenomeni anticorrittivi**, ponendosi in tal senso in funzione armonizzata nella programmazione degli interventi volti a prevenire il medesimo rischio all'interno. Nel Ciclo di gestione della Performance, le misure di prevenzione costituiscono, infatti, obiettivi strategici.

In tale ottica la nuova Direzione Generale ha avviato dall'inizio del mandato un processo di riconduzione delle procedure di acquisizione di beni e servizi dell'Agenzia ai principi ed alle linee guida dettate dall'ANAC (Deliberazioni n.5/l, n.6/l, n.11/l n.16/l del 2015 e n.30 e 54 del 2016 concernenti indirizzi per la programmazione dei fabbisogni e l'unificazione delle procedure di approvvigionamento e per l'espletamento degli acquisti urgenti ed indifferibili ovvero infungibili secondo legge e le direttive ANAC).

3.1 – Albero della performance

Il Piano è organizzato in **aree strategiche**, che costituiscono le prospettive in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e le azioni. Seguendo il dettato normativo regionale (L.R. 37/2015) sono state individuate sette aree strategiche, definite sulla base dei principali ambiti operativi dell'Agenzia. A ciascuna area strategica sono associati gli *outcome* (risultati) attesi che, come da indicazioni pervenute dall'organo di controllo regionale, sono stati dispiegati in considerazione delle esigenze e dei bisogni della comunità lucana, alla quale l'ARPAB vuole dare risposte efficaci, tempestive e concrete, anche attraverso la piena trasparenza dell'agere amministrativo.

Le aree strategiche, da cui discendo gli obiettivi, sono armonizzate con la legge di riordino regionale 37/2015 sono le seguenti:

AREA STRATEGICA 1: *Innovazione gestionale e sviluppo organizzativo*, che identifica le azioni di organizzazione, funzionamento e gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie dell'Ente, nonché le attività strategiche trasversali, quali, ad esempio, l'organizzazione di base dati e il reporting, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità; Tale area risulta trasversale rispetto alle tematiche tecniche e riveste un ruolo fondamentale per la gestione interna dell'Agenzia. Ad essa afferisce anche la tematica della formazione interna ed esterna e dei sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente.

AREA STRATEGICA 2: *Prevenzione e Monitoraggi ambientali*, che comprende l'insieme delle attività di sopralluogo, campionamento ed analisi di laboratorio, monitoraggi con strumentazione fissa e mobile, elaborazione statistica dei dati e modellazione del trasporto e dispersione di inquinanti in atmosfera, per la valutazione dello stato di qualità delle diverse componenti ambientali. Si tratta di attività istituzionali, cui si aggiungono indagini di approfondimento, rivenienti il loro fondamento in atti di diversa natura (es.: protocolli, convenzioni, progetti);

AREA STRATEGICA 3: *Controlli ambientali*, cui afferiscono attività di sopralluogo, campionamento, analisi di laboratorio e conseguenti validazioni dei risultati, eseguite nei casi previsti dalla legge, o in caso di accadimenti eccezionali.

AREA STRATEGICA 4: *Supporto tecnico scientifico*, che riguarda le prestazioni tecnico scientifiche analitiche e di misura, l'elaborazione di proposte tecniche e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche nell'ambito di procedimenti amministrativi in materia ambientale; pianificazione e programmazione.

AREA STRATEGICA 5: *Ambiente e salute*, che include le azioni di verifica di alcune matrici ambientali (acque, alimenti), nonché studi specifici, entrambi finalizzati alla prevenzione e tutela della salute pubblica.

AREA STRATEGICA 6 *Informazione, comunicazione e conoscenza ambientale* cui si riconducono le attività di comunicazione istituzionale, informazione e conoscenza ambientale, comunicazione ed educazione ambientale, gestione del sito, accesso ai dati.

AREA STRATEGICA 7 : *Studi e ricerche applicate*, che comprende la promozione e partecipazione a bandi regionali, nazionali ed internazionali, per la redazione e l'espletamento di progetti specialistici. Si tratta principalmente di attività di approfondimento a supporto di quelle istituzionali.

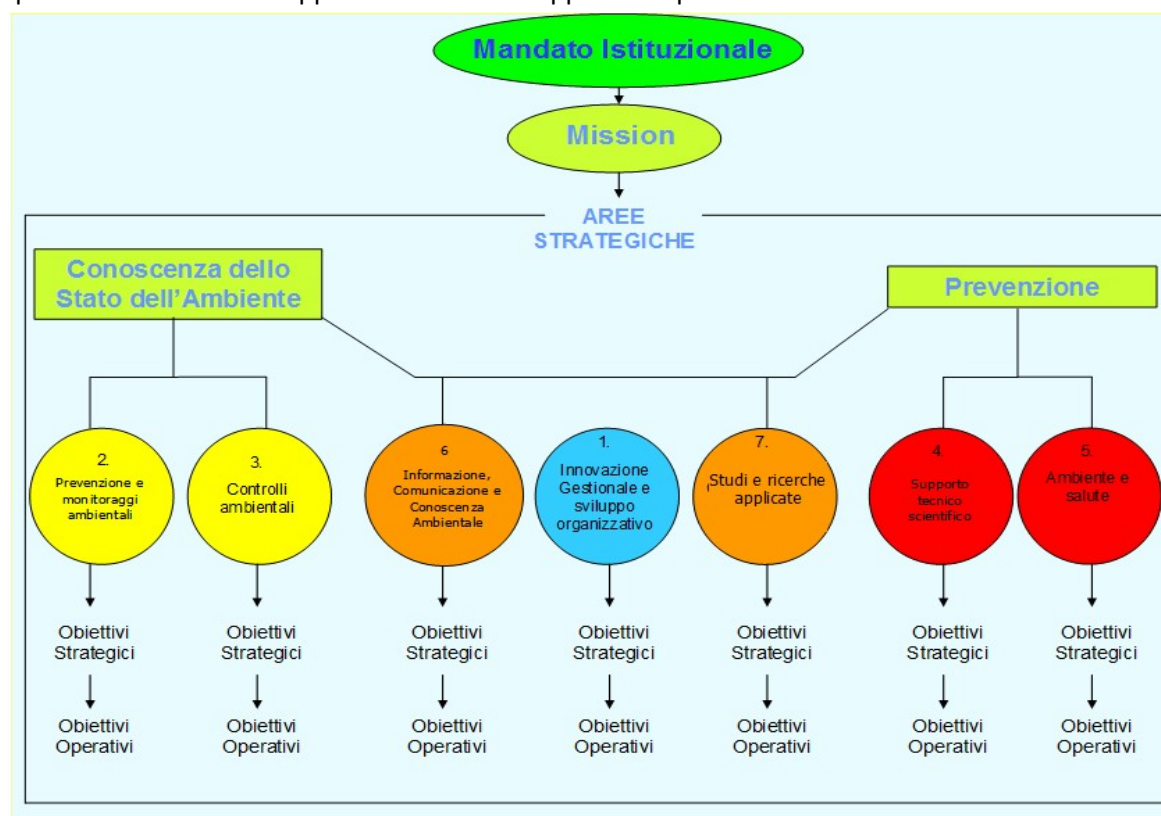


Fig. 11 – Albero della Performance 2016-2018

Le **aree strategiche** individuate sono di pari rilievo, in quanto concorrono tutte in maniera trasversale al raggiungimento dell'obiettivo strategico dell'Agenzia di prevenzione, monitoraggio, controllo dell'ambiente e della salute umana; ad esse pertanto è stato attribuito il medesimo **peso** arrotondato al **14%**.

Tali schemi rappresentano il *cruscotto operativo* di obiettivi, attività, outcome e target dell'Agenzia, elementi di riferimento fondamentali per la programmazione annuale e triennale, per il monitoraggio delle attività svolte e per la valutazione dei risultati conseguiti.

Area strategica 1: INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO														peso Area strategica: 14,3 %	
Triennio 2016-2018														2016	
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 1	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
ART. 5 QUALITA' DEI PROCESSI E DEI SERVIZI	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza- Programmazione 2016-2018: 1. Implementazione sistema qualità; 11. Accreditemento delle prove di laboratorio	A. Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento delle prove di Laboratorio;	20%	Stato di avanzamento delle attività necessarie per la certificazione dell'Agenzia e l'accreditamento delle prove di laboratorio	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Redazione di manuali sulla qualità e relazioni di settore. Pubblicazione sul sito istituzionale delle procedure implementate	A.1. Programmare (2016) ed attuare programmi di accreditamento delle prove di laboratorio e di certificazione delle strutture dell'Arpab.	100%	Redazione di relazioni e documenti semestrali attestanti lo stato di avanzamento delle attività, pubblicazione e/o accessibilità interna ed esterna dei documenti predisposti. Attività di audit interno ed esterno. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità.	Verifica semestrale dello stato di avanzamento dei lavori, attraverso l'analisi dei documenti prodotti.	Individuare l'esperto o tramite gara o tramite benchmarking con altre Agenzie. Avviare l'implementazione del sistema di gestione conseguiti/accreditamenti programmati e condivisi con gli uffici (DDG. 2120/16 e 25/2016)	30% del processo programmato, numero di accreditamenti conseguiti/accreditamenti programmati e condivisi con gli uffici (DDG. 2120/16 e 25/2016)	60% del processo programmato, n. accreditamenti programmati e condivisi con gli uffici (DDG. 2120/16 e 25/2016)	Tutte le Strutture agenziali di Potenza, Matera e Metaponto in relazione alle attività; U.O. Certificazione ambientale e attività Tecniche.	Direzione Amministrativa e Tecnico-Scientifica, Responsabili dei Laboratori e delle reti, U.O. Certificazione ambientale e attività Tecniche.
ART. 5 QUALITA' DEI PROCESSI E DEI SERVIZI; ART. 6 ATTIVITA' DI PREVENZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO AMBIENTALE; ART. 8 PROGRAMMAZIONE ANNUALE E TRIENNALE	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	LEPTA (livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali) e catalogo delle Informazioni Ambientali	B. Seguire l'evoluzione normativa nazionale in materia di LEPTA ed attuare, quando saranno definiti, i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)	5%	Stato di attuazione tecnico giuridico del LEPTA su scala nazionale e regionale	Assicurare alla popolazione lucana un livello di prestazione tecnica analogo a quello delle altre Agenzie per l'Ambiente	B.1 Seguire l'evoluzione normativa nazionale in materia di LEPTA. B.2 partecipazione alle attività di ISPRA sulla tematica, B.3 attivazione di percorsi formativi	B.1: 20%; B.2: 30%; B.3: 50%	Redazione di documenti e/o report sull'attività. Pubblicazione dell'avanzamento delle procedure sul sito	Verifica annuale dello stato delle attività	10% del processo di attivazione LEPTA	20% del processo di attivazione LEPTA	40% del processo di attivazione LEPTA	Coivolgimento di tutte le strutture tecniche e amministrative di Potenza, Matera e Metaponto	Responsabili/direnti uffici
ART. 3 NATURA DELL'ARPAB; ART. 38 INFORMAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO;	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Trasparenza e Prevenzione della Corruzione	C. Redazione dei documenti previsti dalla Legge. Mappatura del Rischio; Redazione di Linee guida e definizione di procedure per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi	10%	Pubblicazione e puntuale gestione dei piani di trasparenza e anticorruzione	Redazione e piena accessibilità dei documenti previsti per legge, assicurando all'utenza territoriale la massima visibilità e trasparenza dell'agere tecnico amministrativo dell'Agenzia	C.1 Mappatura del Rischio; C.2. organizzazione di giornate formative; C.3. aggiornamento e formazione del personale	C.1: 30%; C.2: 30%; C.3: 40%	Report e tabelle di sintesi per assicurare alla popolazione la trasparenza dell'attività dell'Agenzia		100% del processo	100% del processo	100% del processo	Coivolgimento di tutte le strutture agenziali	Responsabile di Trasparenza ed anticorruzione
	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Piano Performance (D LGS 50/2009 e smi, Delibere CNIT)	D. Redazione dei documenti previsti dalla Legge, implementazione e attuazione del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente	10%	Pubblicazione e puntuale gestione del piano triennale della performance	Redazione e piena accessibilità dei documenti previsti per legge, assicurando all'utenza territoriale la massima visibilità e trasparenza degli obiettivi strategici ed operativi dell'Agenzia	D.1 Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualmente. D.2 Verifica e rendiconto del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali	D.1: 50%; D.2: 50%	Redazione e pubblicazione sul sito dei documenti sulla performance dell'Agenzia nell'anno in corso	Verifiche in corso d'anno dello stato delle attività	100% del processo	100% del processo	100% del processo	Direzione Strategica, direzione amministrativa, gruppo di lavoro direzionale, OM, Organi di controllo, tutte le strutture agenziali	Direzione Strategica
ART. 7 ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Gestione sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale (EMAS, ECOLABEL, LCA, GPP, ecc)	E. Strumenti di sostenibilità e gruppi di lavoro ISPRA su EMAS, ECOLABEL, GPP e altri	5%	Verifica dello stato di attuazione degli strumenti di sostenibilità	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale	E.1 Verifiche conformità legislativa; E.2. Sviluppo rapporti con Sistema Nazionale delle Agenzie, Ministro dell'Ambiente e Regione Basilicata - Dip. Programmazione. E.3 Azioni innovative interne in materia di Green Economy	E.1: 40%; E.2: 30%; E.3: 30%	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Attività di audit. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità	Verifica semestrale delle attività svolte	Aggiornamento su normativa di settore	Proposte di inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali (20% su totale bandi)	Proposte di inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali (40% su totale bandi)	Direzione, Strutture tecniche, U.O. Certificazioni ed attività tecniche	U.O. Certificazioni ed attività tecniche
	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Gestione sostenibile e strumenti di sostenibilità ambientale (EMAS, ECOLABEL, LCA, GPP, ecc)	E. Strumenti di sostenibilità e gruppi di lavoro ISPRA su EMAS, ECOLABEL, GPP e altri	5%	Verifica dello stato di attuazione degli strumenti di sostenibilità	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale	E.1 Verifiche conformità legislativa; E.2. Sviluppo rapporti con Sistema Nazionale delle Agenzie, Ministro dell'Ambiente e Regione Basilicata - Dip. Programmazione. E.3 Azioni innovative interne in materia di Green Economy	E.1: 40%; E.2: 30%; E.3: 30%	Redazione di documenti. Confronto con le aziende e partecipazione attiva del sistema produttivo territoriale. Attività di audit. Consolidamento del ruolo centrale del cittadino nel sistema gestione-qualità	Verifica semestrale delle attività svolte	Aggiornamento su normativa di settore	Proposte di inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali (20% su totale bandi)	Proposte di inserimento nei bandi di CAM o altri criteri ambientali (40% su totale bandi)	Direzione, Strutture tecniche, U.O. Certificazioni ed attività tecniche	U.O. Certificazioni ed attività tecniche
ARTT. 20-36	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Riorganizzazione delle strutture e delle attività del settore amministrativo	F. Digitalizzazione dei flussi documentali, controllo strategico e di gestione; unificazione procedure amministrative; riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvvigionamenti, riorganizzazione e potenziamento del personale	20%	Stato di avanzamento del processo di aggiornamento e riorganizzazione	Razionalizzazione della gestione delle risorse economico-finanziarie; Piena accessibilità dei procedimenti amministrativi dell'Agenzia	F.1 incremento dell'utilizzo di protocollo e trasmissione documenti via pec; F.2 avvio controllo di gestione; F.3 centralizzazione e riconduzione alle linee guida nazionali delle procedure di approvigionamento; F.4 implementazione del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata	F.1: 20%; F.2: 20%; F.3: 30%; F.4: 30%	Contenimento dei costi, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi	Verifica semestrale delle attività svolte; monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti	40% del processo	70% del processo	100% del processo	Direzione, tutte le strutture attraverso dirigenti/responsabili	Direzione strategica ed amministrativa
	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Progetto ARPAB- piano di finanziamento pluriennale (DDG. 2120/16 e 25/2016) e Carta dei Servizi	G. Programmazione trasversale delle attività connesse all'attuazione del programma pluriennale di finanziamenti di cui alle DDG. 2120/16 e 25/2016; H. Revisione ed Aggiornamento della Carta dei Servizi e dei documenti ad essa correlati previsti dalla Legge 37/2015 e dalla Delibera 9/2016	15% (G. 10%; H. 5%)	Stato di avanzamento del processo di aggiornamento e riorganizzazione	Razionalizzazione della gestione delle risorse economico-finanziarie; Piena accessibilità dei procedimenti amministrativi dell'Agenzia; integrazione delle attività necessarie tra i vari settori dell'Agenzia	G.1 Cronoprogramma azioni, sulla base dei finanziamenti ricevuti; G.2 Definizione organigramma (compiti e funzioni); G.3 controllo stati di avanzamento; H.1 Redazione documenti	G.1: 20%; G.2: 20%; G.3: 30%; H.1: 30%	Coivolgimento trasversale degli uffici, trasparenza dell'organizzazione, rispetto dei tempi	Verifica semestrale delle attività svolte; monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti	G. 30% del processo	G. 65% del processo	G. 100% del processo	Direzione, tutte le strutture attraverso dirigenti/responsabili	Direzione strategica ed amministrativa, U.O. Certificazione Ambientale e Attività tecniche (per le parti delegate); Ufficio ICEA
Art. 8	INNOVAZIONE GESTIONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Raccolta, organizzazione, elaborazione e gestione dei dati ambientali	I. Avvio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici. L. Rafforzamento del Centro di Monitoraggio Ambientale	15% (I. 5%; L. 10%)	Stato di avanzamento del processo di aggiornamento e riorganizzazione	Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni. Pubblicazione sul sito istituzionale dei dati elaborati e/o detenuti nell'esercizio delle attività istituzionali	I.1 Avvio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici. L.2 Implementazione di Banche dati ambientali.	I.1: 50%; L.1: 50%	Coivolgimento trasversale degli uffici, trasparenza dell'organizzazione e maggiore visibilità dell'operato dell'Agenzia.	Verifica semestrale delle attività svolte; monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti	Trend positivo del processo di informatizzazione rispetto al 2015	Trend positivo del processo di informatizzazione rispetto al 2015	80% del processo di informatizzazione globale	Direzione, tutte le strutture Tecniche e Scientifiche.	Referente sito, CED, Ufficio ICEA

Area strategica 2: PREVENZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI															peso Area strategica: 14,3 %	
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 2	ATTIVITA'	Triennio 2016-2018				2016					TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione	
			OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	MONITORAGGIO	TARGET					
ART.4,ART.6, ART.8	PREVENZIONE E MONITORAGGI AMBIENTALI	Monitoraggio delle matrici di cui all'art.4, comma 4.L.R. 37/2015: ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI nonché FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNET ICHE) E BIOLOGICO: Monitoraggio di corpi idrici superficiali, acque di balneazione, acque sotterranee, campi elettromagnetici, emissioni sonore, radioattività ambientale-radon, qualità dell'aria (monitoraggio in continuo, campagne con mezzo mobile, campionamenti, campagne con strumentazione passiva). Modellistica di dispersione in atmosfera. Sistematizzazione del CENTRO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE (CMA).	A. Realizzazione delle attività indicate dalla L.R.37/2015 all'art.6- monitoraggio dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini qualitativi e quantitativi; esecuzione di programmi di monitoraggio; gestione delle reti di monitoraggio, previa assegnazione dei finanziamenti necessari per la completa esecuzione delle attività nel Bilancio di previsione regionale 2016-2018. B. Potenziamento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016)	A: 80%; B: 20%	Stato di attuazione dei programmi di monitoraggio delle diverse matrici.	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Pubblicazione dei risultati sul sito; implementazione banche dati ambientali a beneficio della popolazione e degli Stakeholder pubblici e privati; partecipazione della all'elaborazione della Relazione dello Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambiental, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	A1 Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016), B1 incremento di risorse umane con specifiche professionalità, previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi	A1: 80%; B1: 20%;	Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; azioni effettuate/azioni programmate; almeno 1 Report ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata	Verifiche su base trimestrale dei documenti prodotti	Redazione di almeno di un report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura ai sensi della L. R. 37/2015 (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura ai sensi della L. R. 37/2015 (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura ai sensi della L. R. 37/2015 (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche, CRM; Ufficio comunicazione. In linea trasversale finanziamenti e rendicontazioni strutture amministrative di riferimento	Direzione tecnico scientifica, Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematic he di competenza	

Area strategica 3: CONTROLLI AMBIENTALI			peso Area strategica: 14,3 %													
			Triennio 2016-2018				2016									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 3	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	INDICATORI (obiettivi strategici)	PESO Obiettivo Strategico	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
ART 3 (comma 2), ART. 4, ART. 6, ART. 8	CONTROLLI	Verifiche in situ, campionamenti, analisi, verifiche di autocontrolli, con riferimento alle matrici di cui all'art.4, comma 4, L.R. 37/2015: ARIA, ACQUA, SUOLO, SOTTOSUOLO, RIFIUTI nonché FATTORI DI INQUINAMENTO DI TIPO FISICO (RADIOATTIVITA', RUMORE, EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE) E BIOLOGICO; programmazione ed esecuzione di ispezioni. Piani di monitoraggio e controllo delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA); ispezioni impianti a rischio di incidente rilevante (RIR); controlli ai depuratori; controlli qualità dell'aria; controlli dati SME (Sistema monitoraggio in continuo emissioni); controlli su sorgenti sonore; controlli sulle scariche; validazione delle caratterizzazioni dei siti inquinati; controlli scarichi industriali; controlli amianto; interventi di emergenza ambientale; controlli microinquinanti organici; controlli impianti a radiofrequenza ed ELF (Extremely low frequency). n.b. la Determina Dirigenziale della Regione Basilicata ha stabilito che le competenze in materia di controllo degli alimenti e delle bevande transita di competenza all'Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata	A. Realizzazione delle attività indicate dalla L.R. 37/2015 all'art.6: miglioramento dell'azione di pianificazione e controllo dei principali fattori di inquinamento delle matrici ambientali, maggiore presenza sul territorio anche in considerazione delle richieste della popolazione e degli stakeholder, previa assegnazione dei finanziamenti necessari per la completa esecuzione delle attività nel Bilancio di previsione regionale 2016-2018. B. Potenziamento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Incremento dei controlli delle diverse matrici e razionalizzazione nella programmazione ed esecuzione degli interventi sul territorio.	A: 80%; B: 20%	Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche per le diverse matrici; Pubblicazione dei risultati sul sito; partecipazione all'elaborazione della Relazione dello Stato dell'Ambiente; Contributo alla redazione di documenti ambientali, su scala nazionale ed europea. Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana affidabilità e qualità di attività, dati e informazioni.	A1 Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli. A2. Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016). C1 Incremento di risorse umane con specifiche professionalità, previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati.	A: 80%; B: 20%	Schede, Report e documenti prodotti e pubblicati; controlli effettuati/controlli richiesti (uffici impegnati sul territorio); campioni analizzati/campioni pervenuti (laboratori); certificati emessi/certificati richiesti (Laboratori e uffici dipartimentali); Schede, Report ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata	Presidiare il territorio al fine di salvaguardare la salute pubblica; attività di audit interno ed esterno; Redazione di Report e relazioni tecnico-scientifiche di sintesi e a carattere divulgativo; Pubblicazione dei risultati sul sito; collaborazione Relazione dello Stato dell'Ambiente; collabrazione Annuario dei dati ambientali di ISPRA; Contributo alla reda	Verifiche su base trimestrale dei documenti prodotti	Nelle more della definizione dei LEPTA e dell'avvio operativo del processo di certificazione delle strutture agenziali e dell'accreditamento dei laboratori e il target delle strutture consiste in una razionalizzazione del sistema dei controlli e, quando necessario, nell'incremento del numero degli stessi nell'ottica di quanto richiesto dalla L.R. 37/2015 per ciascun ufficio responsabile e/o coinvolto a vario titolo nelle attività di controllo; redazione di almeno 1report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Almeno il 50% di quanto richiesto dalla L.R. 37/2015 per ciascun ufficio responsabile e/o coinvolto a vario titolo nelle attività di monitoraggio; redazione di almeno 1report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura (DDG. 21/2016 e 25/2016)	70% di quanto richiesto dalla L.R. 37/2015 per ciascun ufficio responsabile e/o coinvolto a vario titolo nelle attività di monitoraggio; redazione di almeno 1report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura (DDG. 21/2016 e 25/2016)	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento	Direzione tecnico-scientifica, Strutture tecniche e laboratori, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza

Area strategica 4: SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO																peso Area strategica: 14,3 %	
Triennio 2016-2018																2016	
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 4	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	INDICATORI (obiettivi strategici)	PESO Obiettivo Strategico	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORI (obiettivi operativi)	PESO Obiettivo Operativo	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione	
ART. 4, ART. 7	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLE AMMINISTRAZIONI	Prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, elaborazione di proposte tecniche e la formulazione di pareri e valutazioni tecniche nell'ambito dei procedimenti amministrativi in materia ambientale, quali AIA, VIA, VAS, Prevenzione del Rischio di Incidenti rilevanti connessi ad attività industriali, Formulazione di pareri nell'ambito del Comitato tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco per le aziende soggette al d.LGS 105/2015; Partecipazione alle attività del GDL-VVF per il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi; Valutazione di Progetti di Bonifica dei Siti Contaminati; Pianificazione e di Programmazione in Materia Ambientale. Partecipazione all'elaborazione di Specifici Piani di Emergenza Ambientale, espressione di pareri agli enti competenti al rilascio di autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio di impianti di smaltimento dei rifiuti o di altro tipo di impianti previsti dalla normativa vigente. Partecipazione a Conferenze di Servizi, Tavoli Tecnici; Gruppi di Lavoro a livello Regionale e Nazionale.	A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 7 della L.R.37/2015 rafforzamento del ruolo di ARPAB nella fase ex ante autorizzatori; B. Consolidamento del ruolo tecnico scientifico dell'Agenzia a supporto degli Enti decisori	Incremento di prestazioni tecnico-scientifiche analitiche e di misura, di pareri, valutazioni e proposte tecniche	A: 70%; B: 30%	Favorire la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela dell'ambiente e della salute umana;	A1. Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7 della L.R. 37/2015. A2. Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48- 51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture. A3 Potenziamento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 212016 e 25/2016). B1 Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	Schede, Report, Pareri, documenti prodotti e pubblicati secondo le scadenze previste dalla normativa di settore e almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata	A 1: 50%; A 2: 30%; A 3: 10%; B 1: 10%	Assicurare competenza tecnica nella redazione di documenti ambientali; fornire risposte chiare ed efficaci in materia ambientale a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.	Verifiche su base trimestrale dei documenti prodotti	redazione di almeno 1report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione in linea trasversale (finanziamenti rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento	Direzione Tecnico-scientifica, Ufficio SIT, U.O. Grandi Rischi Industriali, Ufficio Suolo e Rifiuti e altre Strutture tecniche / laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza	

Area strategica 5: AMBIENTE E SALUTE		peso Area strategica: 14,3 %														
		Triennio 2016-2018					2016									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 5	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	PESO Obiettivo Strategico	INDICATORI (obiettivi strategici)	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
ART.4,ART.9	AMBIENTE E SALUTE	Attività di controllo ambientale e supporto tecnico scientifico connesse alla tutela della salute. Monitoraggio principali pollinosi, campionamento e analisi acque di balneazione, attività analitica e campionamento acque destinate al consumo umano (D.LGS. 312001), ricerca della legionella, misura contaminazione radioattività, analisi acque di piscina e acque di dialisi, partecipazione alla redazione del piano di emergenza esterno per le attività a Rischio di Incidente Rilevante	A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 9 della L.R.37/2015 e rafforzamento del ruolo di ARPAB come ente di supporto nell'ambito della prevenzione e salubrità pubblica; B. Costituzione del tavolo tecnico tra istituzioni preposte alla prevenzione ambientale e sanitaria (Regione Basilicata, ARPAB, ISS, Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Lucane, Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Fondazione Basilicata per la Ricerca Biomedica) (Delibere 25, 312016)	A: 80%; B: 20%	Incremento di prestazioni tecnico scientifiche analitiche e di misura, di pareri, valutazioni e proposte tecniche	Partecipare al processo integrato di azioni tra Enti per la tutela della salute; Integrazione tra dato ambientale e dato sanitario. Favorire la prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento, finalizzando le attività alla tutela della salute dei cittadini lucani	A1. Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini; B1. Partecipazione a tavoli di lavoro e alla redazione di pareri/valutazioni/elaborazioni di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.9 della L.R. 37/2015. Le attività saranno svolte in considerazione dei provvedimenti direttoriali (d.d. 212016, d.d. 25/2016 e d.d. 312016), previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati.	A1: 80%; B1: 20%	Pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.9 della L.R. 37/2015. Almeno un Report di sintesi semestrale per ogni struttura interessata. Pubblicazione e diffusione sul sito dei dati elaborati.	Collaborazione con Regione ed Enti di cui alla L.R. 37/2015 art. 9 e alle delibere n. 25/2016 e 312016 per fornire risposte chiare ed efficaci in materia di prevenzione e tutela sanitaria sulla base di rilevazioni ambientali.	Verifiche su base semestrale dei documenti prodotti	Redazione di almeno 1report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche di Potenza, Matera e Metaponto; Ufficio comunicazione. In linea trasversale e finanziamenti propri (rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento	Direzione Tecnico-scientifica, U.O. Grandi Rischi Industriali, Strutture tecniche / laboratori interessati nello specifico procedimento, ciascuno per le proprie matrici/tematiche di competenza

Area strategica 6: INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONOSCENZA AMBIENTALE																peso Area strategica: 14,3 %	
Triennio 2016-2018																2016	
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 6	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	INDICATORI (obiettivi strategici)	PESO Obiettivo Strategico	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione	
ART. 4, ART. 8	INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E CONOSCENZA AMBIENTALE	Comunicazione istituzionale Informazione e conoscenza ambientale Comunicazione ambientale Rapporti con le scuole di diverso grado e con le Università Gestione del Sito Istituzionale Accesso ai dati	A. Realizzazione delle attività di informazione e conoscenza ambientale indicate all'art.8 della L.R.37/2015, potenziando l'azione di comunicazione attraverso il SITO istituzionale, mass media e strumenti multimediali, garantendo un'informazione ambientale tempestiva e trasparente. B. Crescita del dialogo con cittadini, associazioni, imprese pubbliche e private, improntato al rispetto dello sviluppo sostenibile e alla condivisione partecipata di azioni di divulgazione C. Diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	Incremento di interventi di informazione e comunicazione via web, media e "sul campo" in base alle esigenze espresse dal territorio, realizzabile con un incremento di personale specifico in ambito comunicativo.	A: 40%; B: 30%; C: 30%	A. Legittimazione della mission dell'Agenzia attraverso una comunicazione tecnico-scientifica divulgata in modo fruibile e partecipato. B. Redazione e pubblicazione di materiale divulgativo ed iniziative editoriali finalizzati a soddisfare le richieste informative/istituzionali dei cittadini, sempre più sensibili alle criticità ambientali e relativo impatto. C. Partecipazione e condivisione delle azioni di comunicazione con gli stakeholder	A.1 Diffondere dati e conoscenze ambientali attraverso i mezzi di comunicazione: riviste specialistiche, sito istituzionale, mass media e strumenti multimediali B.1 Realizzazione piani di comunicazione su tematiche ambientali, e relative attività, rivolti alla cittadinanza e agli operatori del settore C.1 Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	A: 40%; B: 30%; C: 30%	Predisposizione di Schede, Report, documenti prodotti e pubblicati secondo scadenze previste dalla normativa di settore e almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata	Assicurare competenza tecnica nella redazione di documenti ambientali; fornire risposte chiare ed efficaci in materia ambientale a vantaggio della popolazione e del territorio regionale.	Verifiche su base trimestrale dei documenti prodotti	Redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	redazione di almeno 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura	Direzione, Laboratori, Strutture tecniche, CRM; Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento	Ufficio Comunicazione	

Area strategica 7: STUDI E RICERCHE APPLICATE		peso Area strategica: 14,3 %														
		Triennio 2016-2018					2016									
LEGGE 37/2015	AREA STRATEGICA 7	ATTIVITA'	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	INDICATORI (obiettivi strategici)	PESO Obiettivo Strategico	OUTCOME	OBIETTIVI OPERATIVI	PESO Obiettivo Operativo	INDICATORI (obiettivi operativi)	OUTCOME	MONITORAGGIO	TARGET	TARGET 2017	TARGET 2018	STRUTTURE INTERESSATE	STRUTTURE Referenti dell'azione
ART. 8	STUDIE RICERCHE	<p>1. Promozione e partecipazione a bandi regionali, nazionali ed internazionali, per la redazione ed espletamento di progetti specialistici nel settore ambiente e salute;</p> <p>2. Svolgimento di Progetti regionali, nazionali ed internazionali su tematiche d'interesse agenziale in itinere;</p> <p>3. Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica, al fine di assumere un ruolo attivo nella progettazione di azioni innovative per la salvaguardia dell'ambiente;</p> <p>4. Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali;</p> <p>5. Avvio di Convenzioni con Enti territoriali e sanitari per lo svolgimento di attività di analisi, ricerca e approfondimento, inerenti a tematiche di particolare attenzione per la Regione Basilicata, nonché prosecuzione di attività già avviate.</p>	<p>A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 8, comma 3 della L.R.37/2015</p> <p>B. Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca;</p> <p>C. Valorizzazione della capacità dell'Ente di produrre flussi finanziari propri; favorendo lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell'ambiente e della salute</p>	<p>Crescita professionale del personale dell'Agenzia, rafforzamento della cultura del benchmark, arricchimento professionale dei risultati e miglioramento della performance tecnico-scientifica dell'Agenzia e dei suoi dipendenti.</p>	<p>A: 60%</p> <p>B: 20%</p> <p>C: 20%</p>	<p>Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca;</p> <p>Valorizzazione della capacità dell'Ente di produrre flussi finanziari propri;</p> <p>Favorire lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell'ambiente e della salute</p>	<p>A.1 Approfondire le conoscenze territoriali e ambientali in aree di particolare attenzione; Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali;</p> <p>Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento</p> <p>B.1 Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica</p> <p>Integrazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca;</p> <p>C.1 Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale;</p>	<p>A: 60%</p> <p>B: 20%</p> <p>C: 20%</p>	<p>Numero di partecipazioni a bandi progettuali/ numero di progetti di interesse per l'agenzia banditi ; Numero di azioni di partenariato avviate/numero di azioni proposte e ricevute; Rispetto dei tempi previsti nei progetti; numero convenzioni stipulate/numero di convenzioni proposte e richieste; Report Pareri, documenti prodotti e pubblicati secondo le scadenze previste dalla normativa di settore e almeno 1 Report di sintesi ogni trimestre per ciascun ufficio/struttura interessata</p>	<p>Assicurare agli stakeholder e alla popolazione lucana l'integrazione delle conoscenze degli Enti operanti in materia di ambiente e salute. Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca.</p> <p>Valorizzazione della capacità dell'Ente di produrre flussi finanziari propri; favorire lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell'ambiente e della salute</p>	<p>Verifiche su base semestrale dei documenti prodotti</p>	<p>redazione almeno di 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>redazione almeno di 1 report trimestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>redazione almeno di 1 report semestrale sulle attività svolte per ogni struttura</p>	<p>Direzione, Laboratori, Strutture tecniche; CRM Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento</p>	<p>Direzione, Laboratori, Strutture tecniche; CRM, Ufficio comunicazione. In linea trasversale (finanziamenti e rendicontazioni) strutture amministrative di riferimento</p>

3.2 – Obiettivi strategici

Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli **obiettivi strategici**, di respiro triennale, da conseguire attraverso adeguate risorse economiche e piani d'azione. Gli obiettivi contribuiscono, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission aziendale. Agli obiettivi sono associati uno o più *indicatori* coordinati con le azioni obbligatorie e non obbligatorie che l'Agenzia porrà in essere nel triennio di riferimento.

Ad ogni **obiettivo strategico** delle aree strategiche è attribuito un peso percentuale, che rappresenta la sua incidenza all'interno dell'area.

Si riporta di seguito il dettaglio degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica

Area Strategica 1. Innovazione Gestionale e sviluppo Organizzativo

Obiettivi strategici:

- A. Attuare il processo di certificazione dell'Arpab e di accreditamento dei Laboratori (*peso 20%*)
- B. Seguire l'evoluzione normativa nazionale in materia di LEPTA ed attuare, quando saranno definiti, i livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) (*peso 5%*)
- C. Redazione dei documenti previsti dalla Legge. Mappatura del Rischio; Redazione di Linee guida e definizione di procedure per la prevenzione di possibili fenomeni corruttivi (*peso 10%*)
- D. Redazione dei documenti previsti dalla Legge. Implementazione e attuazione del ciclo di programmazione e controllo dell'Ente (*peso 10%*)
- E. Strumenti di sostenibilità e gruppi di lavoro ISPRA su EMAS, ECOLABEL, GPP e altri (*peso 5%*)
- F. Digitalizzazione dei flussi documentali; controllo strategico e di gestione; unificazione procedure amministrative; riorganizzazione attività connesse a bilancio e approvvigionamenti, riorganizzazione e potenziamento del personale (*peso 20%*)
- G. Programmazione trasversale delle attività connesse all'attuazione del programma pluriennale di finanziamenti di cui alle DDG. 21/2016 e 25/2016 (*peso 10%*)
- H. Revisione ed Aggiornamento della Carta dei Servizi e dei documenti ad essa correlati previsti dalla Legge 37/2015 e dalla Delibera 9/2016 (*peso 5%*)
- I. Avvio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici (*peso 5%*)
- L. Rafforzamento del Centro di Monitoraggio Ambientale (*peso 10%*)

Area strategica 2: Prevenzione e Monitoraggi Ambientali

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività indicate dalla L.R.37/2015 all'art.6:- monitoraggio dello stato dell'ambiente, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini qualitativi e quantitativi; esecuzione di programmi di monitoraggio; gestione delle reti di monitoraggio, previa assegnazione dei finanziamenti necessari per la completa esecuzione delle attività nel Bilancio di previsione regionale 2016-2018 (*peso 80%*)
- B. Potenziamento del personale e rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016) (*peso 20%*)

Area strategica 3: Controlli ambientali

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività indicate dalla L.R.37/2015 all'art.6: miglioramento dell'azione di pianificazione e controllo dei principali fattori di inquinamento delle matrici ambientali, maggiore presenza sul territorio anche in considerazione delle richieste della popolazione e degli stakeholder, previa assegnazione dei finanziamenti necessari per la completa esecuzione delle attività nel Bilancio di previsione regionale 2016-2018 (*peso 80%*)
- B. Potenziamento del personale e rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016) (*peso 20%*)

Area strategica 4: Supporto Tecnico Scientifico

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 7 della L.R.37/2015 ; rafforzamento del ruolo di ARPAB nella fase ex ante dei procedimenti autorizzatori (*peso 70%*)
- B. Consolidamento del ruolo tecnico scientifico dell'Agenzia a supporto degli Enti decisori (*peso 30%*)

Area strategica 5: Ambiente e Salute

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 9 della L.R.37/2015 e rafforzamento del ruolo di ARPAB come ente di supporto nell'ambito della prevenzione e salubrità pubblica (*peso 80%*)
- B. Costituzione del tavolo tecnico tra istituzioni preposte alla prevenzione ambientale e sanitaria (Regione Basilicata, ARPAB, ISS, Dipartimenti di Prevenzione delle ASL Lucane, Istituto Zooprofilattico di Puglia e Basilicata, Fondazione Basilicata per la Ricerca Biomedica) (Delibere 25; 31/ 2016) (*peso 20%*)

Area strategica 6: Informazione, Comunicazione e Conoscenza Ambientale

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività di informazione e conoscenza ambientale indicate all'art.8 della L.R. 37/2015, potenziando l'azione di comunicazione attraverso il SITO istituzionale, mass media e strumenti multimediali, garantendo un'informazione tempestiva e trasparente (*peso 40%*)
- B. Crescita del dialogo con cittadini, associazioni, imprese pubbliche e private, improntato al rispetto dello sviluppo sostenibile e alla condivisione partecipata di azioni di divulgazione (*peso 30%*)
- C. Diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile (*peso 30%*)

Area strategica 7: Studi e Ricerche Applicate

Obiettivi strategici:

- A. Realizzazione delle attività indicate all'art. 8, comma 3 della L.R. 37/2015 (*peso 60%*)
- B. Accrescere le conoscenze tecniche dell'Agenzia, anche mediante partenariati e collaborazioni con Enti di ricerca (*peso 20%*)

- C. Valorizzazione della capacità dell'Ente di produrre flussi finanziari propri favorendo lo scambio di conoscenze tecniche tra soggetti operanti a vario titolo negli ambiti dell'ambiente e della salute *(peso 20%)*

Gli obiettivi e i relativi pesi sono esplicitati nelle tabelle innanzi riportate, che costituiscono parte integrante del Piano della Performance 2016-2018.

Per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Piano della Performance, sono stati effettuati monitoraggi intermedi e una verifica complessiva a fine anno, a cura del gruppo di lavoro appositamente costituito con DDG 346 del 16/08/2016 per l'Avvio delle procedure di controllo di gestione, qualità e accreditamento.

A tal fine il gruppo per il Controllo di Gestione ha inoltrato agli uffici un format da compilare, nel quale poter rendicontare le attività svolte, in funzione di quelle programmate, con i relativi indicatori di risultato e il livello di raggiungimento in relazione ai target di riferimento.

Sulla base delle risposte fornite dagli uffici (riportate integralmente in allegato A1) sono state elaborate, per ogni "Area strategica", le tabelle di sintesi (Tabb. -) che riportano la percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo strategico per singola Struttura Operativa e aggregato per Settore/Dipartimento di Appartenenza, la media percentuale di raggiungimento di ciascun obiettivo da parte di tutte le strutture interessate e il punteggio attribuito in funzione del peso dell'obiettivo strategico.

Tab. 10 – Schema riepilogativo Strutture Operative e Responsabili

Schema riepilogativo: Strutture operative e Responsabili			
Sigla	Struttura Operativa	Responsabili di struttura	Settore/Dipartimento
AR MT	Ufficio Aria Dip. Matera	Donato Mario Cuccarese	Dipartimento MT
AR PZ	Ufficio Aria Dip. Potenza	Donato Mario Cuccarese	Dipartimento PZ
BP	Ufficio Bilancio e Provveditorato	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
CAAT	U.O. Certificazione Ambientale ed Attività Tecniche	Direttore Tecnico Scientifico	Direzione
CRAB	Ufficio Centro Regionale Amianto	Angelo Zambrino	Dipartimento PZ
GRM	U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Direttore Tecnico Scientifico	Settore MAT
CRR	Ufficio Centro Regionale Radioattività	Carmela Fortunato	Dipartimento MT
ICEA	Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Anna Caterina Cammarota	Settore Amministrativo
IEA PZ	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Potenza	Angelo Zambrino	Dipartimento PZ
IEA MT	Ufficio Inquinamento Acustico ed Elettromagnetico Matera	Gaetano Santarsia	Dipartimento MT
LCS	Ufficio Laboratorio Strumentale	Katarzyna Pilat / Bruno Bove *	Dipartimento PZ
LM PZ	Ufficio Laboratorio Microbiologico Potenza	Laura Gori /Rocco Masotti *	Dipartimento PZ
LM MT	Ufficio Laboratorio Microbiologico Matera	Donato Mario Cuccarese	Dipartimento MT
RI-MT	Ufficio Risorse Idriche Dip. Matera	Donato Mario Cuccarese	Dipartimento MT
RI-PZ	Ufficio Risorse Idriche Dip. Potenza	Adele Camardese	Dipartimento PZ
SGRU	Ufficio Segreteria Generale, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
GRI	U.O. Grandi Rischi Industriali	Direttore Tecnico Scientifico	Settore MAT
SIT	Ufficio Sistema Informativo Territoriale	Bruno Bove / Laura Gori *	Settore MAT
SPP	U.O. Prevenzione e Protezione	Direttore Generale	Direzione
SR PZ	Ufficio Suolo e Rifiuti Potenza	Rocco Masotti/Laura Gori** e Laura Gori/ Katarzyna Pilat *	Dipartimento PZ
SR MT	Ufficio Suolo e Rifiuti Matera	Gaetano Santarsia	Dipartimento MT
UL	Ufficio Legale	Direttore Amministrativo	Settore Amministrativo
AP	Alta Specializzazione Pesticidi	Pierantonio Altacera	Dipartimento MT
CRM	Centro Ricerche Metaponto	Achille Palma	Centro Ricerche Metaponto

* Rotazione dirigenti dallo 01/04/2016 (DDG 171 del 25/03/2016)
** Assegnazione incarico ad interim (DDG 73 del 11/02/2016)

Tab. 11 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 1

Area Strategica: 1 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	20%	Dipartimento PZ	CRAB	100	100	100	20
			LCS	100			
			LM PZ	100			
		Direzione	CAAT	100			
B	5%	Dipartimento PZ	CRAB	100	100	100	5
C	10%	Settore Amministrativo	ICEA	100	100	100	10
D	10%	Dipartimento PZ	RI-PZ	100	100	99,71	9,97
			Settore Amministrativo	BP			
		SGRU		98			
		UL		100			
		Settore MAT	GRM	100	100		
			GRI	100			
SIT	100						
E	5%	Direzione	CAAT	100	100	100	5
F	20%	Dipartimento PZ	CRAB	100	100	99,6	19,92
			Direzione	CAAT			
		Settore Amministrativo	BP	100	99,33		
			SGRU	98			
			UL	100			
G	10%	Direzione	CAAT	100	100	100	10
		Settore Amministrativo	BP	100	100		
H	5%	Direzione	CAAT	100	100	100	5
			BP	100			
		Settore Amministrativo	ICEA	100			
I	5%	Dipartimento PZ	RI-PZ	100	100	100	5
		Settore MAT	SIT	100	100		
L	10%	Settore MAT	SIT	100	100	100	10
Totale						99,89	

Punteggio Area Strategica	14,26
---------------------------	-------

Tab. 12 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 2

Area Strategica: 2 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	80%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100,00	80,00
			CRR	100			
			IEA MT	100			
			LM MT	100			
			RI-MT	100			
			SR MT	100			
			AP	100			
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100		
			CRAB	100			
			IEA PZ	100			
			RI-PZ	100			
			SR PZ	100			
Settore MAT	GRM	100	100				
Centro Ricerche Metaponto	CRM	99,93	99,93				
B	20%	Dipartimento MT	SR MT	100	100	100,00	20,00
			IEA MT	100			
		Dipartimento PZ	IEA PZ	100	100		
		Settore MAT	GRM	100	100		
Totale						100	100

Punteggio Area Strategica	14,28
---------------------------	-------

Tab. 13 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 3

Area Strategica: 3 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	80%	Dipartimento MT	AR MT	100	100,00	99,2	79,34
			CRR	100			
			IEA MT	100			
			LM MT	100			
			RI-MT	100			
			SR MT	100			
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100,00		
			CRAB	100			
			IEA PZ	100			
			LCS	100			
			LM PZ	100			
			RI-PZ	100			
		Direzione	CAAT	100	100,00		
		Settore MAT	GRI	100	100,00		
SIT	100		100,00				
Centro Ricerche Metaponto	CRM	86	86,00				
B	20%	Dipartimento MT	AR MT	100	100,00	100	20,00
			IEA MT	100			
			LM MT	100			
			RI-MT	100			
			CRR	100			
			SR MT	100			
		Dipartimento PZ	AR PZ	100	100,00		
		Direzione	CAAT	100	100,00		
Settore MAT	GRI	100	100,00				
Totale						99,34	

Punteggio Area Strategica	14,19
---------------------------	-------

Tab. 14 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 4

Area Strategica: 4 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	70%	Dipartimento MT	AR MT	100	100	100	70,00
			CRR	100			
			IEA MT	100			
			LM MT	100			
			RI-MT	100			
			SR MT	100			
		Dipartimento PZ	CRAB	100	100		
			IEA PZ	100			
			AR PZ	100			
			SR PZ	100			
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100		
		Settore MAT	GRM	100	100		
			GRI	100			
SIT	100						
Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100				
B	30%	Dipartimento MT	IEA MT	100	100	98,8	29,64
			SR MT	100			
		Settore MAT	GRM	94	98		
			GRI	100			
			SIT	100			
Totale						99,64	

Punteggio Area Strategica	14,23
---------------------------	-------

Tab. 15 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 5

Area Strategica: 5 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	80%	Dipartimento MT	AP	100	100	100	80
		Dipartimento PZ	LM PZ	100	100		
			RI-PZ	100			
		Settore MAT	GRI	100	100		
B	20%	Dipartimento PZ	IEA PZ	100	100	100	20
		Centro Ricerche Metaponto	CRM	100	100		
Totale						100	

Punteggio Area Strategica	14,28
---------------------------	-------

Tab. 16 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 6

Area Strategica: 6 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	40%	Dipartimento PZ	RI-PZ	100	100	99	39,6
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100		
			Settore MAT	GRM	97		
B	30%	Settore Amministrativo	ICEA	100	100	100	30
C	30%	Dipartimento PZ	IEA PZ	100	100	100	30
		Settore Amministrativo	ICEA	100	100		
Totale						99,6	

Punteggio Area Strategica	14,22
---------------------------	-------

Tab. 17 – Raggiungimento Obiettivi Strategici - Area Strategica 7

Area Strategica: 7 - Peso Area Strategica 14,28%							
Obiettivo Strategico 2016	Peso	Settore / Dipartimento	Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Struttura Operativa	% Raggiungimento Obiettivo Strategico per Settore / Dipartimento	Media %	Punteggio
A	60%	Direzione	CAAT	100	100	98,7	59,2
		Settore MAT	SIT	100	98		
			GRM	96			
B	20%	Dipartimento PZ	LM PZ	100	100	85	17
		Direzione	CAAT	100	100		
		Settore MAT	SIT	100	100		
		Centro Ricerche Metaponto	CRM	40	40		
C	20%	Dipartimento PZ	CRAB	100	100	100	20
			LM PZ	100			
		Direzione	CAAT	100	100		
		Settore MAT	GRM	100	100		
Totale						96,2	

Punteggio Area Strategica	13,74
----------------------------------	--------------

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici le strutture dell’Agenzia si sono avvalse del personale assegnato alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione, di cui si allega il format riepilogativo, che ha assicurato l’operatività delle Strutture in sede e in campo nelle migliori condizioni di sicurezza per i lavoratori coinvolti.

Tab. 18 – Tabella di riepilogo del raggiungimento complessivo degli Obiettivi Strategici per ciascuna Area Strategica

Riepilogo			
Area Strategica	Peso	Punteggio Obiettivi Strategici	Punteggio Area Strategica
1. Innovazione Gestionale e Sviluppo Organizzativo	14,26	100,00	14,26
2. Prevenzione e Monitoraggi Ambientali	14,28	100,00	14,28
3. Controlli ambientali	14,19	99,34	14,09
4. Supporto Tecnico Scientifico	14,23	99,64	14,18
5. Ambiente e Salute	14,28	100,00	14,28
6. Informazione, Comunicazione e Conoscenza Ambientale	14,22	99,60	14,17
7. Studi e Ricerche Applicate	13,74	96,20	13,22
		Totale	98,48

Dall'analisi dei risultati conseguiti si evince che gli Uffici sono riusciti a conseguire gli obiettivi strategici prefissati in fase di programmazione. L'impegno profuso in un anno di rilancio dell'Agenzia, che ha visto la Direzione e i Dirigenti impegnati nella costruzione di un percorso di programmazione basato sugli indirizzi della Regione e condiviso con ISPRA e il Sistema a rete delle Agenzie (SNPA) e il comparto impegnato nel superare le difficoltà nella realizzazione di attività non svolte o svolte parzialmente, ha portato al conseguimento di punteggi di raggiungimento complessivo degli obiettivi strategici molto elevati, mai inferiori al 96 su 100.

Le variazioni intervenute in corso dell'anno in termini di spostamenti del personale e/o di integrazioni/modifiche degli obiettivi di programmazione delle strutture operative hanno riguardato un numero limitato di strutture operative, sia intermini di attività che di personale coinvolto. Di tali variazioni è stata informato l'Organismo Indipendente di Valutazione attraverso le note prot. 12125 del 2.11.2016, prot. 2986 del 15.03.2017 e prot.5694 del 18/05/2017.

Si riporta, inoltre, in Allegato 3 il link alla "Raccolta annuale dei dati ambientali – anno 2016", prima relazione redatta e inoltrata al Dipartimento Ambiente della Regione Basilicata in ottemperanza all'art. 14 comma 2 della L.R. 37/2015, che raccoglie i dati ambientali prodotti dagli uffici, corredati dei relativi studi ed elaborazioni tecnico-scientifiche. Tale raccolta di dati ambientali è la sintesi delle conoscenze ambientali conseguite mediante il monitoraggio, il controllo, l'attività analitica e l'elaborazione dei dati delle attività di ARPAB. Essa mette a disposizione degli utenti i risultati delle attività svolte dagli uffici dell'Agenzia e mostra, attraverso gli indicatori elaborati, i livelli di Pressione, Impatto e Risposta delle matrici ambientali lucane, costituendo una valida base di lavoro per l'elaborazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente della Basilicata. È un documento in costante evoluzione, integrabile e modificabile ed in grado di adattarsi alla disponibilità di ulteriori dati.

Per le modalità di coinvolgimento degli stakeholder, interni ed esterni, si rimanda al Capitolo 2, paragrafo 2.2.3.

3.3 – Obiettivi operativi

Gli **obiettivi operativi** scaturiscono dagli obiettivi strategici e possono essere interpretati come uno zoom degli stessi nell'anno di riferimento.

Gli obiettivi operativi ereditano gli indicatori di quelli strategici e ad essi sono associati uno o più outcome e target.

Anche gli obiettivi operativi sono dettagliati negli schemi innanzi riportati, che rappresentano il *cruscotto operativo* di obiettivi, attività, outcome e target dell'Agenzia, elementi di riferimento fondamentali per la programmazione annuale e triennale, per il monitoraggio delle attività svolte e per la valutazione dei risultati conseguiti.

Di seguito si riportano gli schemi riepilogativi dei risultati conseguiti dalle singole strutture operative in relazione agli obiettivi programmati.

Direzione		
U.O. Servizio prevenzione e Protezione	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Operativo*	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo**	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1	Accrescere e migliorare il livello della conoscenza in materia di sicurezza attraverso momenti formativi opportunamente programmati in sede di riunione periodica per i componenti dell'organizzazione agenziale.	100%	2	100%
2	Aggiornamento della valutazione dei rischi specifici delle sedi agenziali		2	100%
3	Partecipare ai tavoli di lavoro del Centro interagenziale Igiene e Sicurezza del Lavoro del sistema delle Agenzie presso ISPRA		2	100%
		100%		

* L'attività del personale assegnato alla U.O. Servizio Prevenzione e Protezione è a supporto del raggiungimento degli obiettivi strategici di tutte le strutture dell'Agenzia.

** Il peso dell'obiettivo operativo, riportato in questa tabella e nelle tabelle seguenti, è quello esplicitato nella scheda di rilevazione annuale delle prestazioni del personale, nella sezione performance organizzativa, come da linee guida allegate alla email del 07,07,2016 inoltrata dalla d'Ordine del Direttore Amministrativo a tutti gli uffici agenziali.

Direzione		
U.O. Certificazione Ambientale e Attività Tecniche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane*	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	10%	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpa ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	10%	5	100%
1E	5%	1E.1 1E.2 1E.3	Verifiche conformità legislativa Sviluppo rapporti con Sistema Nazionale delle Agenzie, Ministro dell'Ambiente e Regione Basilicata – Dip. Programmazione Azioni innovative interne in materia di Green Economy	5%	2	100%
1F	5%	1F.2	avvio controllo di gestione	20%	3	100%
1G	10%	1G.1	Cronoprogramma azioni, sulla base dei finanziamenti ricevuti	10%	3	100%
		1G.2	Definizione organigramma(compiti e funzioni)		3	100%
1H	5%	1H.1	Redazione documenti	5%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	10%	2	100%
		3A.2	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).		2	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati.	5%	2	100%
7A	60%	7A.1	Approfondire le conoscenze territoriali e ambientali in aree di particolare attenzione; Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali; Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento	20%	4	100%
7B	20%	7B.1	Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica .Integrazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca;	5%	4	100%
7C	20%	7C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale;	10%	4	100%
				100%		

*2 unità di personale sono state assunte nel dicembre 2016

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
Ufficio Sistemi Informativi Territoriali	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane *	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualment	2%	11	100%
1I	5%	1I.1	Awio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici	10%	3	99,9%
1L	10%	1L.1	Implementazione di Banche dati ambientali	18%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	15%	5	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	40%	8	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture		8	100%
4B	30%	4B.1	Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	10%	5	100%
7A	60%	7A.1	Approfondire le conoscenze territoriali e ambientali in aree di particolare attenzione; Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali; Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento	2%	1	100%
7B	20%	7B.1	Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica .Integrazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca;	3%	1	100%
				100%		

* 1 unità di personale con qualifica dirigenziale è stata assunta a dicembre 2016.

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
U.O. Gestione Reti di Monitoraggio	Risultato Ufficio	99,45%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualment	5%	5	100%
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	70%	5	100%
2B	20%	2B.1	incremento di risorse umane con specifiche professionalità, previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi	5%	5	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	5%	5	99,7%
4B	30%	4B.1	Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	5%	5	94,0%
6A	40%	6A,1	Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	5%	5	97,4%
7A	60%	7A.1	Approfondire le conoscenze territoriali e ambientali in aree di particolare attenzione; Partecipazione ad attività in campo e di laboratorio, ad integrazione di quelle istituzionali, sulla base di specifiche e dedicate proposte progettuali; Prosecuzione e/o completamento dei progetti/protocolli in corso di svolgimento	3%	5	96,5%
7C	20%	7C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale;	2%	5	100%
				100%		

SETTORE MONITORAGGIO AMBIENTALE E TERRITORIALE		
U.O. Grandi rischi industriali	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualmente	5%	2	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	30%	2	100%
		3A.2	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).		2	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati	10%	2	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	30%	2	100%
		4A.3	Potenziamento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016).		2	100%
4B	30%	4B.1	Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	5%	2	100%
5A	80%	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	20%	2	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	25%	6*	100%
2B	20%	2B.1	incremento di risorse umane con specifiche professionalità, previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi	5%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	45%	6*	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	15%	3	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture		3	100%
5B	20%	5B.1	Partecipazione a tavoli di lavoro e alla redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.9. della L.R. 37/2015. Le attività saranno svolte in considerazione dei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016, d.d. 25/2016 e d.d. 31/2016) , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati.	5%	3	100%
6C	30%	6C,1	Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/ o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	5%	2	100%
				100%		

* Una unità di personale è stata destinata ad altre attività dal 28.04.2016

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Centro Regionale Amianto di Basilicata	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	10%	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	1%	3	100%
1B	5%	1B.1	Adempimenti previsti dalle norme attuative della L.n.132/2016 in materia di LEPTA	1%	3	100%
1F	5%	1F.1	Incremento dell'utilizzo di protocollazione e trasmissione documenti via pec	4%	3	100%
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	7%	3	100%
3A	40%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	85%	3	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	1%	3	100%
7C	20%	7C,1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale;	1%	3	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualmentE	10%	2	100%
1I	5%	1I.1	Avvio di un sistema integrato dei dati dei diversi uffici	5%	2	100%
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	35%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	25%	3	100%
5A	80%	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	20%	3	100%
6A	40%	6A,1	Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/ o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	5%	1	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	35%	8	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	40%	8	100%
		3A.2	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).		8	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	25%	3	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Laboratorio Microbiologico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	20%	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	5%	0	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	40%	5	100%
5A	80%	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	30%	5	100%
7B	20%	7B.1	Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica. Integrazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca	5%	2	100%
7C	20%	7C.1	Promozione e partecipazione a bandi progettuali internazionali, nazionali, regionali su tematiche di interesse agenziale	20%	4	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Laboratorio Strumentale	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1A	20%	1A.1	Progettare ed attuare un piano di certificazione delle strutture dell'Arpab ed avviare un programma di accreditamento delle prove di laboratorio.	20%	12*	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	80%	12*	100%
				100%		

*1 unità di personale è in pensione dal 01/07/2016.

Dipartimento Provinciale di Potenza		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	35%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	45%	2	100%
3B	20%	3B.1	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).	10%	3	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	10%	1	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Aria	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	35%	0	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	45%	3	100%
3B	20%	3B.1	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).	10%	1	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	10%	2	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Centro Regionale Radioattività	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	35%	5	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	25%	5	100%
		3A.2	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016).		0	100%
3B	20%	3B.1	Rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi e avvio procedure per la qualità	5%	5	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	35%	5	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture		0	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Suolo e Rifiuti	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	28,3%	4	100%
2B	20%	2B.1	In attesa di incrementare la dotazione organica si intende un sistema di ottimizzazione delle applicazioni risorse umane disponibili	5,0%	5	100%
3A	80%	3A.1 3A.2	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	28,3%	3	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati	5,0%	5	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	23,4%	3	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture		3	100%
4B	30%	4B.1	Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	10,0%	2	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Inquinamento Elettromagnetico e Acustico	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	32%	3	100%
2B	20%	2B.1	incremento di risorse umane con specifiche professionalità, previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati e/o rafforzamento delle competenze attraverso processi formativi	8%	3	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	36%	3	100%
		3A.2	Incremento delle azioni di controllo sul territorio con specifico riguardo alle aree a maggiore pressione ambientale, in considerazione delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016 e D.D. 25/2016		3	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati	4%	3	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	18%	3	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture;		3	100%
		4A,3	Potenziamento del personale e/o rafforzamento delle competenze interne attraverso processi formativi (DDG. 21/2016 e 25/2016).		3	100%
4B	30%	4B.1	Scambio di informazioni tecnico-scientifiche a supporto degli Enti decisori	2%	3	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Ufficio Risorse Idriche	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	40%	3*	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	40%	1	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati	4%	4*	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	16%	4*	100%
				100%		

* 1 unità è andata in pensione nel corso del 2016

Dipartimento Provinciale di Matera		
Laboratorio Microbiologico Matera	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	40%	1	100%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	40%	1	100%
3B	20%	3B.1	Incremento di risorse umane con specifiche professionalità , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati	4%	1	100%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	16%	1	100%
				100%		

Dipartimento Provinciale di Matera		
Alta Specializzazione Pesticidi	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	60%	2	100%
5A	80%	5A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nelle specifiche azioni di controllo delle matrici finalizzato alla prevenzione e alla tutela della salute dei cittadini	40%	2	100%
				100%		

Centro Ricerche di Metaponto	Risultato Ufficio	87,66%
-------------------------------------	--------------------------	---------------

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
2A	80%	2A.1	Incremento delle attività di monitoraggio sulla base delle esigenze evidenziate dai dirigenti e riportate nei provvedimenti direttoriali (DDG. 21/2016 e 25/2016), azioni di riorganizzazione, potenziamento del personale e delle infrastrutture e manutenzione del CMA (d.d. 21/2016),	25%	33	99,93%
3A	80%	3A.1	Razionalizzazione e conseguente programmazione mirata dei controlli.	30%	23	86,00%
4A	70%	4A.1	Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nella redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.7. della L.R. 37/2015.	30%	11	100%
		4A.2	Riorganizzazione dei flussi endoprocedimentali ed operativi connessi alle AIA tra il punto ordinante (delibere 48-51 / 2016) e le strutture agenziali. Potenziare l'attività di interscambio di conoscenze, dati e informazioni tra le strutture		11	100%
5B	20%	5B.1	Partecipazione a tavoli di lavoro e alla redazione di pareri/valutazioni/elaborazione di proposte tecnico-scientifiche nei procedimenti di cui all'art.9. della L.R. 37/2015. Le attività saranno svolte in considerazione dei provvedimenti direttoriali (d.d. 21/2016, d.d. 25/2016 e d.d. 31/2016) , previa assegnazione dei finanziamenti richiesti alla Regione Basilicata con i provvedimenti citati.	5%	10	100%
7B	20%	7B.1	Rafforzamento di azioni di partenariato con università, enti di ricerca, associazioni, enti territoriali, enti a partecipazione pubblica .Integrazione delle competenze tecnico-scientifiche del personale interno con quelle del mondo della ricerca	10%	10	40%
				100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Informazione, Comunicazione ed Educazione Ambientale	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo	Risorse Umane *	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1C	10%	1C.1	Ottemperare agli obblighi di legge ai sensi della legge 190/2012 con s.m.i. previsto dalle linee guida 2015 dell'ANAC n. 39/2016	30%	2	100%
		1C.2	Ottemperare agli obblighi di legge ai sensi del D.Lgs. 33/2013		3	100%
		1C.3	Mappatura del Rischio;		3	100%
		1C.4	Organizzazione di giornate formative		3	100%
		1C.5	Aggiornamento e formazione del personale		3	100%
		1C.6	Aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito dell'Agenzia		3	100%
		1C.7	(obiettivo aggiuntivo) Aggiornamento del Sistema PERLA PA		3	100%
1H	5%	1H.1	Redazione documenti	2%	3	100%
4A	70%	4A.1	Formazione del personale	9%	2	100%
6A	40%	6A.1	Diffondere dati e conoscenza ambientale attraverso le newsletter	25%	3	100%
		6A.2	Diffondere dati e conoscenza ambientale attraverso il sito istituzionale		3	100%
		6A.3	Diffondere dati e conoscenza ambientale attraverso i massmedia		3	100%
		6A.4	Diffondere dati e conoscenza ambientale attraverso strumenti multimediali		3	100%
		6A.5	Gestire la relazione con il pubblico		2	100%
6B	30%	6B.1	Realizzazione piani di comunicazione su tematiche ambientali, e relative attività, rivolti alla cittadinanza e agli operatori del settore	30%	3	100%
		6B.2	Empowerment del cittadino ed educazione ambientale		3	100%
6C	20%	6C.1	Divulgare le tematiche ambientali e della sostenibilità attraverso percorsi educativi e/o interventi singoli di sensibilizzazione e divulgazione, nelle scuole di diverso ordine e grado e tra la popolazione adulta	4%	0	100%
				100%		

La dicitura degli obiettivi operativi è stata personalizzata e integrata dal dirigente dell'ufficio nelle schede di programmazione.

*1 unità di personale è stata assunta nel dicembre 2016

SETTORE AMMINISTRATIVO			
Segreteria Generale, Organizzazione, sviluppo risorse umane		Risultato Ufficio	98%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo [^]	Risorse Umane ^{^^}	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualmente	20%	15	98%
		1D.2	Verifica e rendiconto del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali		15	98%
1F	20%	1F.1	Incremento dell'utilizzo di protocollazione e trasmissione documenti via pec	80%	15	98%
		1F.2	Avvio controllo di gestione		15	98%
		1F.3	Centralizzazione e riconduzione alle linee guida nazionali delle procedure di approvigionamento		15	98%
		1F.4	Implementazione del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata		15	98%
				100%		

[^] Per i pesi degli obiettivi operativi si richiama la documentazione predisposta dal Direttore Amministrativo.

^{^^} 3 unità di personale sono state assunte nel dicembre 2016, di cui una con qualifica dirigenziale già di ruolo nel comparto.

SETTORE AMMINISTRATIVO			
Ufficio Legale		Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo [^]	Risorse Umane ^{^^}	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualment	20%	3	100%
		1D.2	Verifica e rendiconto del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali		3	100%
1F	20%	1F.1	Incremento dell'utilizzo di protocollazione e trasmissione documenti via pec	80%	3	100%
		1F.2	Avvio controllo di gestione		3	100%
		1F.3	Centralizzazione e riconduzione alle linee guida nazionali delle procedure di approvigionamento		3	100%
		1F.4	Implementazione del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata		3	100%
				100%		

SETTORE AMMINISTRATIVO		
Ufficio Bilancio e Provveditorato	Risultato Ufficio	100%

Codice Obiettivo Strategico	Peso Obiettivo Strategico	Codice Obiettivo Operativo	Descrizione Obiettivo Operativo	Peso Obiettivo Operativo [^]	Risorse Umane ^{^^}	Grado di raggiungimento Obiettivo Operativo %
1D	10%	1D.1	Redazione dei documenti previsti dalla Legge annualment	10%	13	100%
		1D.2	Verifica e rendiconto del grado di conseguimento degli obiettivi aziendali		13	100%
1F	20%	1F.1	Incremento dell'utilizzo di protocollazione e trasmissione documenti via pec	60%	11	100%
		1F.2	Avvio controllo di gestione		11	100%
		1F.3	Centralizzazione e riconduzione alle linee guida nazionali delle procedure di approwigionamento		11	100%
		1F.4	Implementazione del Sistema Informativo Contabile della Regione Basilicata		11	100%
1G	10%	1G.1	Cronoprogramma azioni, sulla base dei finanziamenti ricevuti	25%	11	100%
		1G.2	Definizione organigramma(compiti e funzioni)		11	100%
		1G.3	Controllo stati di avanzamento		11	100%
1H	5%	1H.1	Redazione documenti	5%	11	100%
				100%		

Per quanto riguarda i risultati in tema di trasparenza ed integrità, le cui azioni sono riportate al Capitolo 2, paragrafo 2.2.3., si riportano di seguito delle valutazioni sintetiche sulla efficacia dell'attuazione del Programma triennale di Trasparenza e Prevenzione della Corruzione per l'anno 2016 in termini di miglioramento di trasparenza dell'Amministrazione, verso l'esterno e verso l'interno, in relazione :

- Stato di attuazione del citato Programma triennale;
- Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder;
- Coinvolgimento dei cittadini nelle iniziative per la trasparenza e l'integrità.

Lo stato di attuazione del programma triennale della Trasparenza e l'Integrità anno 2016

Nel corso del 2016 sono state attuate molteplici azioni quali il raggiungimento sia degli obiettivi previsti dal piano triennale 2015- 2017 per l'anno di riferimento sia di obiettivi ulteriori definiti nel corso dell'anno :

- l'aggiornamento continuo del sito web agenziale anche alla luce del nuovo D.Lgs. n.97/2016 che prevedeva entro il 31. 12.2016 l'aggiornamento di specifiche sezioni (Disposizioni generali, Organizzazione, Personale, Bandi di gara, Bandi di Concorso, Performance, Bilanci, Pagamenti dell'amministrazione, Provvedimenti, Altri Contenuti Corruzione, Altri Contenuti Report semestrale);
- la trasformazione delle informazioni pervenute negli opportuni formati digitali, Editing di relazioni / rapporti / tabelle relative alle informazioni pervenute e da pubblicare;
- Studio/ricerca (in progress) degli obblighi di pubblicazione relativa alla sezione "Amministrazione trasparente" in riferimento alla nuova normativa FOIA;
- l'accessibilità a Deliberazioni e Determinazioni in maniera permanente sul sito istituzionale;
- implementazione del sito con nuove sezioni (CUG, Empowerment del cittadino, Sider Potenza etc);
- la stesura del nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso civico, del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni in materia ambientale ;
- l'avvio della pubblicazione informatizzata e automatizzata di dati da inserire in alcune sezioni dell'Amministrazione Trasparente quali: personale, provvedimenti amministrativi, consulenti con l'adozione delle DDG n. n.281/2016, n.373/ 2016, n.529/2016;
- la garanzia dell'accesso alle informazioni ambientali richieste ;
- la pubblicazione sul sito di un report riepilogativo di tutte le richieste di accesso ai dati ambientali ed amministrativi generali evase nei termini stabiliti dalla legge;
- l'aggiornamento degli "Open Data" ;
- l'arricchimento della sezione Informazioni Ambientali con nuovi report ambientali ;
- la realizzazione di 6 giornate formative erogate nella sede dell'Agenzia in modalità FAD e in House;
- l'avvio dell'accessibilità in formato aperto delle informazioni contenute nel sito istituzionale;
- l'integrazione con il piano della Performance.

Partecipazione dei cittadini e degli altri stakeholder, in termini di feedback sui dati pubblicati e di conseguente individuazione di ulteriori dati da pubblicare oltre a quelli obbligatori

Il 2016 è stato caratterizzato da un ascolto e da un confronto attivo con i cittadini e i rappresentanti di associazioni ambientaliste, sempre più attenti e partecipi alle tematiche ambientali e all'operato dell'Agenzia, che ha permesso un continuo scambio di suggerimenti e di risposte di richieste di pubblicazioni di dati istituzionali non presenti sul sito.

I cittadini hanno utilizzato tutti gli strumenti messi a disposizione dall’Agenzia per accogliere le esigenze informative sulle attività svolte dall’Ente (*casella e-mail urp@arpab.it, pec protocollo e trasparenza, il sito web, l’accesso civico, l’apposita modulistica presente sul sito, telefono*).

Sono state evase tutte le richieste di accesso alle informazioni ambientali e ai documenti amministrativi come riportato nel report conclusivo pubblicato sul sito .

A seguito di precise disposizioni impartite dal Direttore Generale, in un’ottica di maggiore trasparenza, i responsabili degli Uffici hanno raccolto ed elaborato i dati in modo più sistematico, organizzato le informazioni relative alla propria attività di controllo e monitoraggio da divulgare attraverso il sito e altri strumenti multimediali.

Le azioni di rilevazioni di Customer Satisfaction esterne realizzate hanno rappresentato un importante indicatore dell’esaustività della pubblicazione dei dati così come gli articoli sulla stampa quotidiana .

Coinvolgimento e relativi feedback di cittadini e degli altri stakeholder nelle iniziative per la trasparenza e integrità realizzate

La sensibilità verso gli stakeholder e la volontà di informare i cittadini sulle numerose attività di controllo e monitoraggio svolte dall’Agenzia hanno portato ad una maggiore apertura verso il pubblico favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento interattivo della popolazione.

In particolare sono state realizzate le seguenti attività:

- Creazione di uno spazio di comunicazione interattivo con l’utenza denominata " **Fai una domanda all’Arpab**" presente sull’home page del sito dell’Agenzia;
- Indagine Web tramite piattaforma “ **Valucity**” ancora in corso presente sull’home page del sito dell’Agenzia all’indirizzo:<https://www.valucity.net/> ;
- Avvio di interviste da sottoporre ad un campione, rappresentativo di operatori tecnici delle istituzioni che hanno rapporti con l’Agenzia per valutare la qualità dei servizi Arpa;
- Realizzazione di due Focus Group su particolari temi ambientali in collaborazione con la Fondazione Osservatorio Ambientale Regionale rivolti a tutte le associazioni ambientaliste del territorio regionale;
- Accesso Civico e accesso alle informazioni ambientali ;
- Percorsi di alternanza scuola- lavoro e attività di affiancamento ai tirocinanti universitari, e verso le istituzioni di ogni ordine e grado;
- Divulgazione di newsletter a cadenza periodica contenente i dati e i report delle attività svolte dagli uffici accompagnate da relazioni commentate e già pubblicate sul sito agenziale.

3.4 – Obiettivi Individuali

Nel Ciclo della Performance dell’Agenzia sono previsti **obiettivi operativi e obiettivi gestionali/collettivi**, ai fini della valutazione individuale del personale.

Al personale della Dirigenza e ai responsabili delle strutture gestionali sono assegnati gli obiettivi operativi, mentre al personale del comparto sono attribuiti gli obiettivi gestionali/collettivi. Ogni ufficio ha declinato tali obiettivi in azioni, di cui ha riportato gli indicatori e i relativi target nelle schede di programmazione compilate per il Piano della Performance, per l’anno 2016.

Tale procedura è alla base del Sistema di valutazione e misurazione, adottato con DDG 146/2016, che risulta armonizzato con quello regionale previsto dalla DGR 559/2015.

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente, dalla Tab. 19 si evince che il 92,31% dei dirigenti ha ottenuto un punteggio di valutazione tra 100 e 120 (prima fascia), il restante 7,69% si colloca in secondo fascia con un punteggio tra 90 e 99.

Tab. 19 – Distribuzione del personale dirigente per classi di punteggio finale

PUNTEGGI	DIRIGENTI	PERCENTUALE
da 100 a 120	12	92,31
da 90 a 99	1	7,69
da 80a 89	0	0,00
inferiori a 80	0	0,00
NON VALUTABILI	0	0,00
TOTALI	13	100,00

Dalla Tab. 20 si evince che il 95,65% del personale del comparto ha ottenuto un punteggio di valutazione tra 100 e 120 (prima fascia), il 3,48% si colloca in secondo fascia con un punteggio tra 90 e 99 e lo 0,87% risulta non valutabile.

Tab. 20 – Distribuzione del personale del comparto per classi di punteggio finale

PUNTEGGI	PERSONALE	PERCENTUALE
da 100 a 120	110	95,65
da 90 a 99	4	3,48
da 80 a 89	0	0,00
inferiori a 80	0	0,00
NON VALUTABILI	1	0,87
TOTALI	115	100

I dati in tabella sono riferiti al personale in servizio al 31.12.2016

Per la valutazione degli obiettivi individuali del personale del comparto, negli schemi di cui al paragrafo 3.3 è riportato, per singolo ufficio, il numero di dipendenti che ha partecipato al conseguimento dei citati obiettivi.

4 – RISORSE; EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Ai sensi dell'art. 33 c.1 della L.R.n.37/2015, le attività istituzionali obbligatorie sono finanziate attraverso il contributo annuale assegnato dalla Regione Basilicata; quelle non obbligatorie, ossia quelle previste dall'art. 10, comma 2, sono finanziate con le risorse derivanti dai costi posti a carico dei soggetti pubblici e privati richiedenti (art 33 c.2). Allo scopo di favorire la capacità di finanziamento aggiuntivo dell'Agenzia, è previsto che i progetti comunitari, statali o di diversa fonte pubblica candidati dall'Agenzia, in qualità di coordinatore, ovvero di partner, siano cofinanziati dalla Regione Basilicata mediante un fondo apposito (art. 33 c.3). La regolazione prevede entrate dirette a carico di terzi per prestazioni di tipo oneroso, previste dal Tariffario per tempo vigente. La L.n.132/2016 prevede una progressiva uniformazione dei tariffari di tutte le Arpa ad esito di un'attività di armonizzazione delle tipologie di servizi e dei costi standard di produzione.

In termini generali, l'Agenzia ha avviato una serie di azioni che, contestualmente alla riattivazione dei processi gestionali paralizzati utilizzando pienamente le risorse disponibili, ha puntato ad attivare processi virtuosi di miglioramento dell'efficienza e dell'economicità finalizzati ad ottimizzare le risorse rispetto al progressivo recupero di capacità operativa, nelle more dell'attivazione del Masterplan e delle maggiori risorse rese disponibili dalla Regione. Tra queste si possono senz'altro indicare le seguenti:

- organizzazione degli approvvigionamenti mediante procedure di acquisto aggregate ed unificate per tutte e tre le sedi (*inter alia*, si cfr DDG n.6-I/2015, n.30-65-239-321/2016), che ha consentito
 - la ricognizione organica dei fabbisogni, che costituisce un vero e proprio catalogo merceologico standard, trasmessi alla Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata SUA-RB ex art.10 LR.n.26/2014 smi, competente per le gare sopra soglia comunitaria, per l'espletamento delle procedure di gara (forniture di “beni di consumo” (prot.n.12967 del 21.11.16), di “servizi di analisi dei fumi” (prot.n.13844 del 13.12.16) e di “servizi di manutenzione e taratura” (prot.n.2881 del 13.03.17));
 - l'effettuazione di procedure “ponte” per i fabbisogni urgenti ed indifferibili sulla base di tale catalogo standard e con riferimento a tutte e tre le sedi;
- utilizzo della piattaforma Consip per le convenzioni delle categorie merceologiche centralizzate (pulizie, automezzi) e per le referenze standardizzate attivabili tramite RdO e MEPA;
- utilizzo delle procedure di SUA-RB quale Soggetto Aggregatore ex art.10 LR.n.26/2014 smi per gli acquisti soggetti ad aggregazione regionale di fabbisogni (vigilanza);
- definizione di procedure formalizzate per la liquidazione delle spese (DDG n.107/2016) ed adozione di un Regolamento di contabilità e gestione finanziaria (DDG n.231 del 10.05.2016 approvato con DGR n.612 del 7.06.2016)
- abbattimento dei tempi di pagamento (da 244 gg del 1° semestre 2016, 176 gg del 3° trimestre 2016, 97 gg del 4° trimestre 2016 e 152 gg in media 2016 a 23 gg del 1° trimestre 2017), con il conseguimento di benefici in termini di ampliamento degli operatori partecipanti alle procedure e RdO nonché di eliminazione degli oneri per il ritardato pagamento;
- utilizzo delle expertise specialistiche di ISPRA e ASSOARPA, nell'ambito del SNPA istituito con la L.n.132/2016, in luogo del ricorso a servizi di consulenza onerosa;

- adozione di un nuovo tariffario delle prestazioni (DDG n.367/2016, previa approvazione con DGR n.886/2016) con incrementi generalizzati delle tariffe in linea con i livelli delle altre agenzie, e definizione di procedure formalizzate per la formulazione di preventivi e la fatturazione delle prestazioni (DDG n.62/2017).

In merito alle risorse umane utilizzate per l'organizzazione e la gestione del ciclo della performance, la direzione strategica ha puntato su risorse interne, anziché attingere a consulenze esterne, allo scopo di avviare e consolidare un'azione di coinvolgimento di risorse umane e potenziamento delle competenze del personale in modo da rendere più stabile e strutturale le capacità di gestione del processo.

Pertanto, già agli inizi del 2016 è stato costituito un gruppo di lavoro di 4 unità, successivamente ampliato ed articolato in 2 sotto-gruppi focalizzati rispettivamente sulla programmazione e sul monitoraggio-consuntivazione, che affiancano e supportano la direzione strategica nelle varie fasi del ciclo della performance.

Nel corso del 2016 le risorse interne coinvolte nel gruppo di lavoro sono state 4, con un impegno medio pari al 25% della capacità operativa ed un costo corrispondente lordo di circa 45.000 Euro. Ad oggi il gruppo di lavoro può contare su 8 risorse interne coinvolte in ragione della maggiore complessità del processo e della sub articolazione tra programmazione e consuntivazione.

Il rafforzamento sugli strumenti di governo troverà una configurazione più definita e strutturata nell'ambito del nuovo modello organizzativo, in corso di approvazione conseguentemente all'adozione dello schema avvenuto con DDG n.188/2017 ed all'avvio delle procedure previste dalla LR.n.37/2015 smi.

In merito al processo messo in campo nel corso del 2016 per la normalizzazione della gestione contabile e finanziaria e l'implementazione degli strumenti previsti dal D.Lgs. n.118/2011 smi, si evidenzia che le tappe sono state le seguenti:

- Rendiconto 2014, riproposto (conseguentemente alla restituzione regionale durante la precedente gestione) con DDG n.43/I e n.44/I del 31.12.2015, integrato con DDG n.61 del 3.02.2016 (a seguito dei chiarimenti richiesti con DGR n.34/2016), definitivamente approvato con LR.n.6 del 13.05.2016;
- Rendiconto Generale 2015, adottato con DDG n.295 del 30.06.16 ed approvato con LR.n.23 del 2.12.2016;
- Bilancio di Previsione 2016-18, adottato con DDG n. 138 dell'11.03.16 integrata con Deliberazione n. 142 del 14 Marzo 2016, approvato con la L.R. n. 7 del 13.05.2016;
- variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 276 del 16.06.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 739 del 29.06.16 e con DCR n. 490 del 02.08.16;
- variazione di Bilancio di Previsione 2016-18, adottata con DDG n. 387 del 26.09.16, approvata dalla Regione Basilicata con DGR n. 1160 del 13.10.16 giusta DDG n. 474 del 18.11.16;
- altre 4 variazioni compensative interne del Bilancio di Previsione 2016-18 (DDG n.309/2016, n.345/2016, n.372/2016, n.399/2016);

- assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018, adottato con deliberazione n. 548 del 29.12.2016 e approvato dalla Regione Basilicata con DGR n.50 del 31.01.17 e con DCR n.584 del 21.02.17;
- avvio dell'Esercizio Provvisorio di Bilancio 2017, giusta deliberazione n. 544 del 29.12.2016 e art.2 L.R.n.29/2016.

Mediante le variazioni di bilancio si è proceduto altresì ad armonizzare le risorse esistenti con quelle aggiuntive stanziata per il finanziamento del Masterplan: infatti le variazioni del BPP 2016-18 adottate con DDG n.276/2016 e n.387/2016 hanno contabilizzato tali risorse finanziarie progressivamente rese disponibili dalla Regione.

Per quanto riguarda il piano degli indicatori, sul sito MEF-RGS dedicato all'armonizzazione di bilancio "Arconet" viene riportato quanto segue: *"L'articolo 18-bis D.Lgs.n.118/2011 prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo, sono stati emanati due decreti, del Ministero dell'economia e delle Finanze (decreto del 9 dicembre 2015, pubblicato nella GU n.296 del 21-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 68) e del Ministero dell'interno (decreto del 22 dicembre 2015), concernenti, tra l'altro, il piano degli indicatori per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4). Il Piano degli indicatori, parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio degli enti, è presentato dalle Regioni e dai loro enti ed organismi strumentali entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto. Gli enti locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali e i loro organismi e enti strumentali adottano il piano degli indicatori a decorrere dall'esercizio 2016. Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019".*

Pertanto:

- La prima versione degli indicatori relativi al bilancio di previsione sarà predisposta a partire dal bilancio di previsione 2017-2019 e sarà formalmente adottata entro 30 giorni dalla legge di approvazione dello stesso (LR.n.15 del 26.06.2017); e quindi non dovevano essere predisposti gli indicatori relativi al bilancio di previsione 2016-2018;
- La prima versione degli indicatori relativi al rendiconto della gestione sarà predisposta a partire dal Rendiconto di Gestione 2016 e sarà formalmente adottata entro 30 giorni dalla legge di approvazione dello stesso.

Ne consegue che per questa edizione della Relazione non è possibile un'analisi di efficienza ed economicità basate sui indicatori Arconet.

Per quanto riguarda le **risorse della programmazione finanziaria**, il prospetto riepiloga le consistenze ed i risultati della gestione finanziaria dell'Ente per l'anno 2016:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
--

ESERCIZIO 2016

Fondo di cassa al 1 Gennaio 2016		€ 502.511,85
SOMME INCASSATE NEL CORSO DEL 2016		
Competenza	€ 19.301.846,91	
Residui	€ 7.558.533,54	€ 26.860.380,45
		€ 27.362.892,30
SOMME PAGATE NEL CORSO DEL 2016		
Competenza	€ 11.418.896,03	
Residui	€ 3.968.942,05	€ 15.387.838,08
		-
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2016		€ 11.975.054,22
Residui attivi a fine periodo (somme rimaste da riscuotere)		
Competenza	€ 560.921,61	
Residui	€ 1.652.813,04	€ 2.213.734,65
Somme rimaste da pagare		
Residui passivi a fine periodo (somme rimaste da pagare)		
Competenza	€ 6.320.282,49	
Residui	€ 3.842.637,30	€ 10.162.919,79
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		
		€ 198.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		
		€ 115.269,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016		€ 3.712.099,78

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

Riscossioni della competenza	+	19.301.846,91
Pagamenti della competenza	-	11.418.896,03
differenza		7.882.950,88

Residui attivi della competenza	+	560.921,61
FPV di parte corrente (entrata)	+	

FPV di parte capitale (entrata)	+	-
Residui passivi della competenza differenza	-	6.320.282,49 2.123.590,00
FPV di parte corrente (spesa)	-	198.500,00
FPV di parte capitale (spesa)	-	115.269,30
Avanzo di competenza al 31.12.2016		1.809.820,70

Riconciliazione fra il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA	+	1.809.820,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	7.256,49
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	233.042,21
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.975.749,68
FPV	-	313.769,30
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		3.712.099,78
VINCOLI E DESTINAZIONE DELL'AVANZO		
VINCOLI di avanzo 2014 da mantenere	+	397.028,00
VINCOLI di avanzo 2014 da mantenere – altre partite	+	295,10
VINCOLI di avanzo 2015 da mantenere	+	2.728.154,15
Totale vincoli su avanzo 2016 (DA ESERCIZI PRECEDENTI)		3.125.477,25
FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità) anno 2016	+	322.645,07
TOTALE VINCOLI SU AVANZO 2016	+	3.448.122,32
AVANZO LIBERO 2016		263.977,46

La tabella 21 riporta il RIEPILOGO delle ENTRATE per Titoli

Tab. 21 – ENTRATE TOTALI (ACCERTAMENTI 2016) – EURO

TITOLO	DESCRIZIONE	ACCERTATO 2016	INCASSATO 2016 DI COMPETENZA
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	11.011.320,00	11.011.320,00
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.618.982,98	2.150.365,31
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	76.000,00	76.000,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	4.000.000,00	4.000.000,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.000.000,00	5.000.000,00
	TOTALE TITOLI	22.706.302,98	22.237.685,31
	TOTALE ENTRATE	22.706.302,98	22.237.685,31

La tabella 22 riporta il RIEPILOGO delle SPESE per Missioni, Programmi e Macroaggregati.

Tab. 22 - SPESE TOTALI (IMPEGNI 2016) - EURO

MISSIONI E PROGRAMMI		REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INTERESSI PASSIVI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	ALTRE SPESE CORRENTI	INVESTIMENTI FISSI LORDI	TOTALI
MACROAGGREGATI		101	102	103	107	109	110	202	
09	MISSIONE 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			23.500,00				364.706,19	388.206,19
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	7.180.031,30	527.207,40	3.025.587,78	541,33	1.445,90	253.809,92	4.205.883,16	15.194.506,79
TOTALE MISSIONE 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		7.180.031,30	527.207,40	3.049.087,78	541,33	1.445,90	253.809,92	4.570.589,35	15.582.712,98
TOTALE MACROAGGREGATI		7.180.031,30	527.207,40	3.049.087,78	541,33	1.445,90	253.809,92	4.570.589,35	15.582.712,98

Per i dettagli sulle dimensioni e le consistenze finanziarie ed economico-patrimoniali, si rinvia alla **Relazione Tecnica al Rendiconto**, allegata al Rendiconto sulla Gestione e pubblicata e consultabile nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito web dell'Agenzia, nonché a tutti gli altri documenti specifici ivi pubblicati.

Va evidenziato che con DDG n.173 del 29.03.2016 è stato adottato il nuovo Tariffario ARPAB, approvato con modifiche con DGR n.886 del 29.07.2016, cui è seguita la DDG n.367 del 7.09.2016 di adozione del testo armonizzato. Il tariffario ARPAB, secondo l'art. 10 c.2 L.R. 37/2015 smi, individua le prestazioni che ARPAB rende a terzi a fronte del pagamento di un corrispettivo, in attuazione delle disposizioni della Legge Regionale medesima. Sono considerate onerose tutte le prestazioni che ARPAB rende a favore di soggetti privati e pubblici diversi da quelli indicati nell'articolo 4, comma 3 della L.R. 37/2015 nonché tutte le attività non obbligatorie svolte a favore dei soggetti di cui all'articolo 4, comma 3 della L.R. 37/2015 sia di soggetti privati e pubblici diversi da quelli di cui all'articolo 4, comma 3 della L.R. 37/2015.

E' bene inoltre evidenziare che è stato implementato il Sistema Informativo Contabile SIC regionale, in ottemperanza alle norme ed indirizzi regionali finalizzati all'armonizzazione contabile prevista dal D.Lgs.n.118/2011 smi ed all'implementazione e dispiegamento degli strumenti dell'amministrazione digitale.

In particolare, contestualmente alle attività finalizzate armonizzazione contabile in attuazione del D.Lgs.n.118/2011 smi, si è proceduto ad implementare il nuovo sistema informativo contabile regionale

“SIC”, concesso in riuso dalla Regione con obbligo di utilizzo in base alla seguente regolazione proprio per favorire l’armonizzazione dei bilanci e consentire il consolidamento dei conti del sistema regionale:

- l’art.10 c.8 della LR.n.16/2012 smi il quale prevede che *“gli Enti strumentali in contabilità finanziaria, della Regione Basilicata, ... utilizzano lo stesso sistema informativo contabile della Regione Basilicata in modalità ASP – Application Service Provider. Tali Enti si impegnano a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per rendere operativo quanto disposto al presente comma”*;
- l’art.39 LR.n.5/2015 smi concernente *“Sostegno ad interventi in materia di agenda digitale”* nell’ambito della Legge di stabilità regionale 2015, il quale prevede, tra l’altro, *“1. Al fine di sostenere il miglioramento dell’accesso alle tecnologie dell’informazione e comunicazione (TIC) mediante ... lo sviluppo di prodotti e servizi delle TIC, ... il rafforzamento delle applicazioni delle TIC per l’e-government, ..., in coerenza con la strategia nazionale per la crescita digitale 2014-2020 la Regione Basilicata intende finanziare:*
 - ...
 - *c) interventi di digital security nelle pubbliche amministrazioni regionali;*
 - *d) interventi di razionalizzazione del patrimonio ICT, di consolidamento di data center e cloud computing;*
 - ...
 - *f) soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della pubblica amministrazione, quali ... il sistema dei pagamenti elettronici, i sistemi connessi alla fatturazione elettronica, i progetti di open data delle pubbliche amministrazioni, ...;*
 - *g) soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese;*

In maniera concatenata, è stata anche implementata la nuova piattaforma digitale degli ordinativi elettronici, che consente il miglioramento di trasparenza, tracciabilità e tempestività della gestione finanziaria in aderenza ai nuovi standard previsti dall’ordinamento nazionale e comunitario.

A seguire, è in corso di realizzazione, unitamente alla Regione ed agli altri regionali aderenti, realizzato il raccordo con il sistema di digitalizzazione dei pagamenti della piattaforma PagoPA come configurata dalla Regione.

In conseguenza della normalizzazione degli strumenti contabili, della tempestiva provvista regionale delle risorse finanziarie e dell’implementazione delle nuove procedure della gestione finanziaria, nel corso del 2016 si è registrato un consistente miglioramento delle performance finanziaria.

Gli intoppi alla regolarità dei pagamenti sono stati progressivamente rimossi e si è proceduto alla normalizzazione della gestione finanziaria con una rapida accelerazione dei tempi ordinari di pagamento e lo sblocco dei pagamenti relativi ai periodi pregressi.

Nell’anno 2016 i pagamenti considerati ai fini dell’indice di tempestività (ITP) sono stato 1904 per complessivi € 5.665.108,61, di gran lunga superiori a quelli relativo all’anno 2015 in cui il totale dei pagamenti è stato pari a 706 per complessivi € 2.766.948,02.

Inoltre, dopo la sostanziale paralisi verificatasi nel 2015, procede anche il percorso di normalizzazione della tempistica media, passando da una situazione al 30/06/2016 di 244,36 gg (periodo maggiormente

caratterizzato dallo smaltimento della debitoria pregressa) a quella cumulata al 30/09/2016 di 175,84 gg fino a quella cumulata al 31/12/20016 di 152,71 gg.

Un sensibile ulteriore miglioramento della tempistica potrà essere conseguito nel corso del 2017 per effetto dell'accelerazione delle fasi della gestione finanziaria in conseguenza degli accorgimenti a maggior grado di automazione ed integrazione presenti nel nuovo Sistema Informativo Contabile (SIC), implementato entro fine anno 2016 ed in utilizzo dall'1.1.2017, nonché dal miglior raccordo tra RUP/RdP responsabili della liquidazione e gestione finanziaria in conseguenza dell'implementazione del sistema informativo in riuso regionale degli atti digitali.

5 – PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Il “Comitato Unico di Garanzia” (CUG) nasce come organismo all’interno della P.A. che ingloba in sé le funzioni dei precedenti Comitati di pari opportunità, nonché dei Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, ai sensi della legge n.183 del 4.11.2010 ed in particolare delle LINEE GUIDA MINISTERIALI (4 Marzo 2011) recanti “le modalità di costituzione e funzionamento dei Comitati unici di garanzia”. Il Comitato Unico di Garanzia è essenzialmente un organismo di “uguaglianza” che, all’interno dell’Amministrazione ha natura paritaria ed obbligatoria, la sua composizione è disciplinata dalla legge (dlgs n.165 /2001 come novellato dalla legge n. 183/2010 e linee guida ministeriali del 2011): è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da un numero pari di rappresentanti dell’Amministrazione. La sua finalità precipua è assicurare parità ed opportunità di genere, contribuire a favorire l’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico in un clima di benessere organizzativo e di contrasto verso qualsivoglia forma di discriminazione o violenza morale e/o psichica nei confronti dei lavoratori tutti, in relazione al genere, all’età, alla disabilità, lingua, etnia ed orientamento sessuale. I CUG operano all’interno dell’azienda con i compiti propositivi e consultivi disciplinati dalle linee guida ed in collaborazione con i soggetti istituzionali di riferimento, all’interno ed all’esterno).

L’ARPAB si è dotata di tale Organismo, costituito dall’attuale Direzione con DDG n. 258 dell’1.06.2016. Il Comitato unico di Garanzia si è dotato di un Regolamento di funzionamento, validando all’unanimità i contenuti di cui al Regolamento in deliberazione n.145/2016 e si interfaccia con la RETE DEI COMITATI UNICI GARANZIA delle Agenzie regionali dell’Ambiente, alla quale ha aderito con DDG n. 202/2016. Il CUG dell’Agenzia è al primo anno di attività che coincide con la nomina della nuova Consigliera Effettiva di Parità Regionale, avv. PIPPONZI IVANA, con la quale si pone in funzione dialogica e di collaborazione.

Il Comitato unico di garanzia ha avviato le proprie attività nel mese di giugno 2016, successivamente alla sua costituzione, per effetto della deliberazione n.258 del 1.06.2016; la proposta di **Piano Triennale delle Azioni positive** trasmessa nel mese di giugno ha ricevuto la sua approvazione a seguito dell’insediamento della **Consigliera Effettiva di Parità Regionale, avv. Pipponzi Ivana**, la quale ha espresso il prescritto *parere favorevole*. Successivamente, con DDG n. 513 del 9.12.2016, l’Amministrazione ha preso atto dell’avvio delle azioni del Piano Triennale come validato dall’Ufficio della Consigliera medesima.

Le azioni intraprese nel 2016 sono state :

Azioni di carattere propositivo

- 1- Approvazione del Regolamento interno (art.4 del reg. vigente)
- 2- Elaborazione della Piano triennale di azioni Positive 2016-2018
- 3- Attività di relazione con l’Amministrazione per la redazione delle procedure di carattere amministrativo connesse alla trasmissione ed approvazione del Piano di azioni

Azioni di carattere consultivo

- 1- Avvio di comunicazioni di ascolto con i dipendenti
- 2- Avvio di scambio di informazioni con il RSPP aziendale

Azioni di verifica

- 1- Rilevazione dell’indagine del benessere organizzativo - annualità 2016
- 2- Relazione e pubblicazione sul sito web agenziale

Il Comitato ha elaborato la **pagina informativa** sul sito dell'ARPAB, primo momento di comunicazione e canale attraverso il quale diffondere iniziative e progetti.

La pagina visibile sull'*home page* dell'Agenzia (chi siamo/ CUG) contiene anche il richiamo al link del sito della Consigliera effettiva di parità regionale *con accesso diretto alle iniziative ed alle attività dell'Ufficio della Consigliera*.

Bilancio di genere

L'analisi di genere permette di valutare la distribuzione del personale dell'Agenzia in relazione all'età, al genere e all'inquadramento contrattuale.

Dall'esame dei dati relativi all'anno 2016 emerge che:

- Gli Incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia (direzione strategica) riguardano n. 3 dirigenti, di età superiore a 41 anni, di cui 1 di genere femminile e 2 maschile;
- I Dirigenti sono complessivamente 12 con CCNL pubblico impiego e 1 CCNL chimici, di cui 6 donne e 7 uomini;
- Non sono attive Posizioni Organizzative;
- Il comparto somma a 113 dipendenti del CCNL pubblico impiego e 33 del CCNL chimici, di cui 62 donne e 84 uomini.

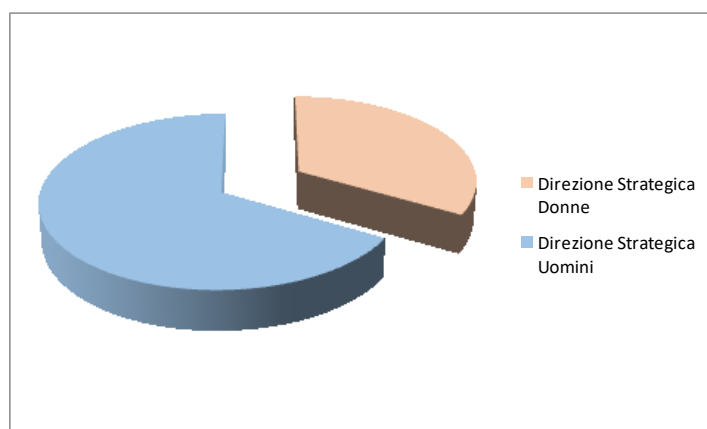


Fig 12 Analisi di Genere Direzione Strategica

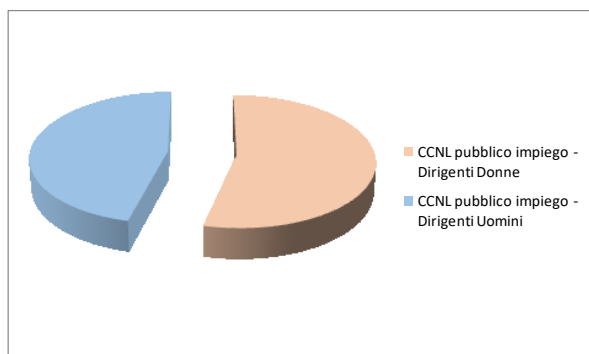


Fig 13 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Pubblico impiego

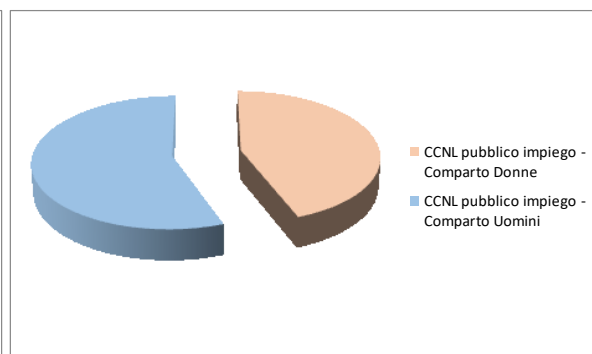


Fig 14 Analisi di Genere Comparto CCNL Pubblico impiego

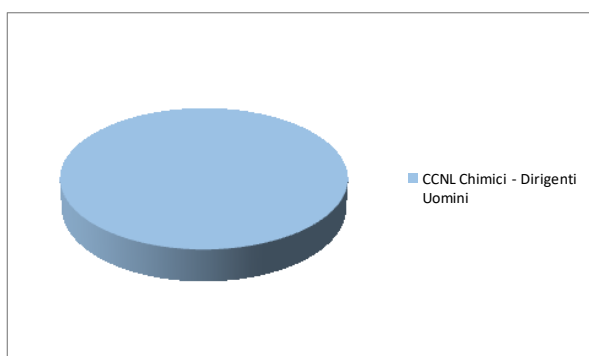


Fig 15 Analisi di Genere Dirigenti CCNL Chimici

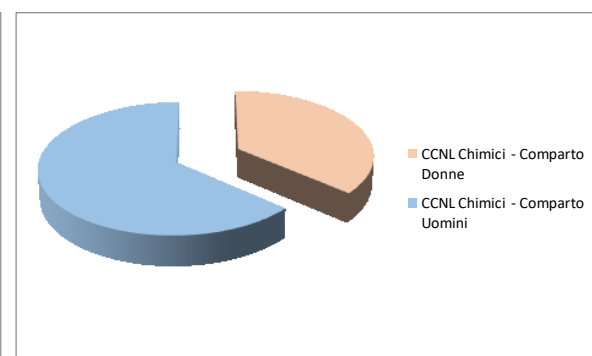


Fig 16 Analisi di Genere Comparto CCNL Chimici

Si osserva che la quota del 30% di presenze femminili, quota minima auspicata dalle recenti normative, è ampiamente superata.

Si riportano nelle tabelle 23 e 24 i risultati dettagliati della distribuzione del personale, in valore assoluto e in percentuale, in relazione alla tipologia di contratto, alle quattro fasce di età e al genere, distinguendo i dirigenti dal comparto.

Tab. 23 - CCNL pubblico impiego

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Incarichi di direzione di livello generale assegnati a dirigenti di seconda fascia (direzione strategica)						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	1	33,33%	1	33,33%
Oltre 50 anni	1	33,33%	1	33,33%	2	66,67%
Totale Personale	1	33,33%	2	66,67%	3	100,00%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	1	7,69%	0	0,00%	1	7,69%
Oltre 50 anni	6	46,15%	6	46,15%	12	92,31%
Totale Personale	7	53,85%	6	46,15%	13	100,00%
Posizioni Organizzative (PO)						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Totale Personale	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Altri dipendenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	8	7,08%	3	2,65%	11	9,73%
41-50	28	24,78%	23	20,35%	51	45,13%
Oltre 50 anni	14	12,39%	37	32,74%	51	45,13%
Totale Personale	50	44,25%	63	55,75%	113	100,00%

Tab. 24 - CCNL chimici (C.R.M. Centro Ricerche Metaponto)

	Donne		Uomini		Totale	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Dirigenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
41-50	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Oltre 50 anni	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
Totale Personale	0	0,00%	1	100,00%	1	100,00%
Altri dipendenti						
Meno di 30 anni	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
31-40	1	3,03%	0	0,00%	1	3,03%
41-50	7	21,21%	7	21,21%	14	42,42%
Oltre 50 anni	4	12,12%	14	42,43%	18	54,55%
Totale Personale	12	36,36%	21	63,64%	33	100,00%

6 – IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il 2016 costituisce l'anno "zero" per il ciclo della Performance dell'ARPAB.

All'inizio dell'anno l'ARPAB non aveva ancora un Piano della Performance e doveva provvedere ad aggiornare/integrare documenti fondamentali per la programmazione, il monitoraggio e controllo delle attività dell'Agenzia.

6.1 – Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Per l'espletamento e coordinamento delle attività di predisposizione del "Piano della Performance 2016-2018" è stato istituito, con nota prot. 853 del 25/01/2016, un apposito gruppo di lavoro, costituito da personale interno dell'Agenzia.

E' stato inoltre nominato il referente dell'Arpab presso la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance a supporto dell'OIV, ex DGR 1465 del 17.11.2015.

Con l'adozione del primo Piano della Performance, DDG 101 del 18 febbraio 2016, è stato implementato un nuovo sistema di programmazione dell'Agenzia e con l'adesione al Sistema di Misurazione e Valutazione Regionale si è dato avvio ad un processo di monitoraggio delle attività e dei risultati conseguiti (DDG 146 del 14/3/2016).

Attraverso la DDG 344 dell' 11 agosto 2016 è stata Integrata ed aggiornata Carta dei Servizi dell'Agenzia, contestualmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia. La Carta dei Servizi e il relativo tariffario sono stati approvati con DCR 572 del 7/2/2017 e costituiscono riferimenti fondamentali per gli Standard di qualità del ciclo della Performance.

La Direzione ARPAB ha provveduto, inoltre, con la DDG 346 del 16 agosto 2016, all'avvio delle attività di Controllo di Gestione e alla costituzione della relativa struttura di staff, sino ad allora non presente in Agenzia, deputata a coordinare il processo di programmazione aziendale, offrire supporto nella definizione e aggiornamento della Carta dei Servizi, curare il ciclo della Performance e il controllo di gestione, utilizzando la rilevazione analitica dei costi.

Le attività relative alla Trasparenza e Anticorruzione fanno capo alla dirigente dott.ssa Anna Cammarota, nominata con apposito atto deliberativo.

Documento	D.D.G. ARPAB n. / Anno	Descrizione / Oggetto	Data di Pubblicazione	D.D.G. ARPAB n. / Anno di Aggiornamento	Descrizione / Oggetto dell'Aggiornamento	Data Ultimo Aggiornamento	Atto, Data e Organismo di Approvazione previsto per Legge	Link Documento/i
Sistema di misurazione e valutazione della performance	146 / 2016	Sistema di misurazione e valutazione della performance. Recepimento DGR n. 559/2015 - personalizzazione per l'ARPAB e disposizioni di prima applicazione.	14/03/2016	-----	-----	-----	D.G.R. n. 559 del 29/04/2015 Giunta Regione Basilicata	http://www.arpab.it/albo/public/146.pdf
								http://opservice.regione.basilicata.it/opendata-cm/ServletConverter?idAllegato=795802347B5803317C5005&idDocumento=795802347B5803317F5A0B
Piano della performance	335 / 2014	Adozione "Piano della Performance 2014-2016".	31/12/2014	34 / 2017	Aggiornamento del Piano della Performance 2017-2019. Approvazione.	31/01/2017	D.D.G. n. 34 31/01/2017 A.R.P.A.B.	http://www.arpab.it/albo/public/DEL.034-17.pdf
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	16 / 2014	Adozione piano triennale di prevenzione della Corruzione "Triennio 2014/2016".	27/01/2014	33 / 2017	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Piano Triennale Trasparenza e Integrità 2017-2019. Approvazione.	31/01/2017	D.D.G. n. 16 27/01/2014 A.R.P.A.B.	http://www.arpab.it/albo/public/DEL.033-17.pdf
Standard di qualità dei servizi	323 / 2015	Legge regionale n. 37 del 14 Settembre 2015 "Riforma Agenzia Regionale per l'Ambiente di Basilicata (ARPAB)". Presa d'atto ed approvazione proposta ARPAB Carta dei Servizi (art. 11) e Tariffario (art. 10).	30/10/2015	477 / 2016	Aggiornamento periodico Carta dei Servizi.	22/11/2016	D.C.R. n. 572 del 07/02/2017 Consiglio Regione Basilicata	http://www.arpab.it/albo/public/del477-16.pdf
								http://www.arpab.it/amm_trasp/public/DCR%20n.%20572-2017.pdf

6.2 – Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

Trattandosi della prima applicazione di una metodologia di programmazione e valutazione nuova e complessa, è stato richiesto notevole impegno ai gruppi di lavoro deputati alle citate attività.

L’Agenzia sta valutando l’acquisizione di software dedicati, che consentano la velocizzazione e standardizzazione delle operazioni, attraverso la strutturazione di una banca dati, nonché l’immissione diretta delle informazioni da parte degli uffici e l’elaborazione automatica delle informazioni per la redazione di documenti di sintesi.